

LAURA VALDISERRA

Noi cittadini del mondo

Cittadinanza e Costituzione

4/5

**“La Costituzione per
voce di bambino”
di Giusi Quarenghi**

Percorsi operativi
e approfondimenti
di Educazione alla
convivenza e alla pace,
Educazione ambientale,
Educazione alimentare
e alla salute,
Educazione stradale
e alla sicurezza

 **GIUNTI** Scuola



Prima parte LA COSTITUZIONE

- 2 La nascita della Costituzione
- 3 Che cos'è la Costituzione
- 4 I principi fondamentali della Costituzione

Seconda parte NOI E LA COSTITUZIONE "Gli articoli per voce di bambino"

di Giusi Quarenghi

- 6 Immaginate, immaginiamo
- 8 **Articolo 1: democrazia**
- 9 Maggioranza e minoranza
- 10 I cittadini decidono su tutto?
- 11 Come funziona la Repubblica
- 12 **Articolo 2: diritti e doveri**
- 13 I miei diritti e i miei doveri
- 14 Diritti e doveri nella Costituzione
- 16 **Articolo 3: uguaglianza**
- 17 Uguaglianza e diversità
- 18 **Articolo 4: lavoro**
- 19 Lavoro e diritti
- 20 Donne e lavoro
- 21 Bambini che lavorano
- 22 **Articolo 5: unità della Repubblica e autonomie locali**
- 23 Regioni, Province e Comuni
- 24 **Articolo 6: minoranze linguistiche**
- 25 Quante lingue!
- 26 **Articolo 7: Stato e Chiesa**
- 27 **Articolo 8: libertà di religione**
- 28 Feste religiose da tutto il mondo
- 30 **Articolo 9: cultura, ricerca, ambiente e patrimonio**
- 31 Un patrimonio da proteggere
- 32 **Articolo 10: tutela degli stranieri**
- 33 Libertà e diritti per tutti
- 34 La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo
- 35 Difendere e garantire i diritti
- 36 **Articolo 11: la pace**
- 37 A quando la pace?
- 38 **Articolo 12: la bandiera**

Terza parte NOI INSIEME

Percorsi di convivenza

- 40 La pace: come possiamo costruirla?
- 41 Guerra e pace nelle immagini
- 42 Parole di guerra, parole di pace

Educazione ambientale

- 43 L'ambiente: quali problemi?
- 44 Tante fonti di energia
- 45 Risparmiare energia si può
- 46 A proposito di rifiuti

Educazione alimentare

- 47 Per una dieta bilanciata
- 48 Il gioco dei vassoi

Educazione alla salute

- 50 Amici da proteggere
- 51 Per avere denti sani

Educazione alla sicurezza

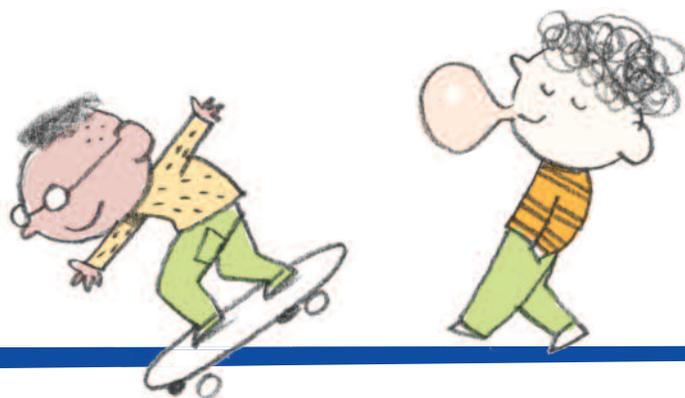
- 52 Sicurezza a scuola
- 53 E in caso di...

Educazione stradale

- 54 Amica bicicletta
- 55 Le regole del bravo ciclista
- 56 I cartelli stradali
- 58 I segnali orizzontali

BENI CULTURALI E AMBIENTALI

- 60 Il patrimonio artistico
- 61 Il patrimonio naturale
- 62 I pericoli per il patrimonio
- 63 Il restauro
- 64 Un patrimonio di tutti



LA NASCITA DELLA COSTITUZIONE

Referendum

Il **referendum** è un tipo di votazione in cui gli elettori possono votare **Sì** o **No** a una legge.



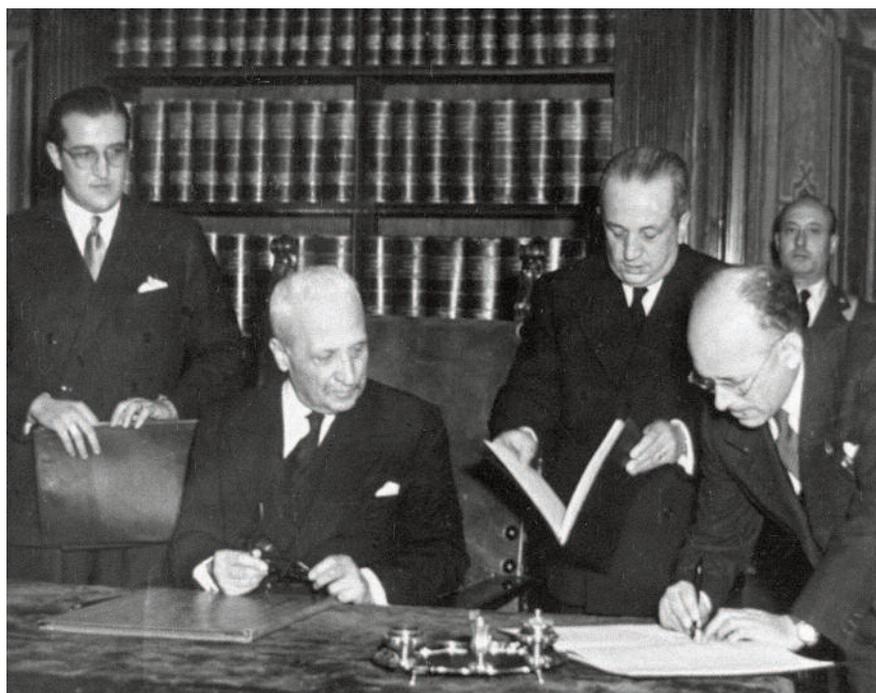
Sopra, la bandiera italiana con lo stemma della Monarchia.
Sotto, la bandiera della Repubblica italiana.

Dalla monarchia alla Repubblica

Il nostro Paese è una Repubblica: a capo dello Stato c'è un Presidente eletto dai rappresentanti del popolo. Fino al 1946 esso era una monarchia: c'erano un re e una regina. Ma dopo la fine della Seconda guerra mondiale, il 2 giugno 1946, gli italiani furono invitati a scegliere, con un **referendum**, tra Monarchia e Repubblica: essi scelsero la Repubblica. In questa occasione, per la prima volta, poterono votare anche le donne. Il re, che aveva appoggiato la dittatura che aveva portato l'Italia in guerra, fu mandato in esilio.

Una nuova legge per un nuovo Stato

Appena nata la Repubblica c'era l'esigenza di stabilire nuove leggi per regolare la vita dei cittadini. Per questo fu nominata un'assemblea dei rappresentanti del popolo: l'Assemblea Costituente con il compito di scrivere la Costituzione, la legge fondamentale del nuovo Stato. La Costituzione entrò in vigore il 1° gennaio 1948. Una nuova Italia, libera e democratica, era stata disegnata.



1948: il presidente della repubblica Enrico de Nicola firma la Costituzione italiana.

CHE COS'È LA COSTITUZIONE

La Costituzione è la legge fondamentale dello Stato. Essa indica, infatti, i principi fondamentali che tutte le altre leggi devono rispettare. Definisce i valori su cui lo Stato si fonda e stabilisce la sua organizzazione. Essa definisce le regole di vita comune, stabilendo i diritti dei cittadini: per esempio, diritto a un lavoro che permetta di vivere, diritto a muoversi liberamente, diritto a essere assistito nella malattia, diritto a essere tutelato nell'infanzia e nella vecchiaia, diritto di esprimere le proprie idee, diritto a essere trattato con giustizia e senza differenze rispetto agli altri cittadini.



I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE

La Costituzione Italiana è formata da 139 articoli e da 18 disposizioni finali. Queste ultime servirono soprattutto ad attuare il passaggio dalla monarchia alla Repubblica. I 139 articoli sono suddivisi in tre parti:

Articoli 1-12	Articoli 13-54	Articoli 55-139
I primi articoli sono dedicati ai principi fondamentali del nostro Stato.	La seconda parte riguarda i diritti e i doveri di ogni cittadino.	La terza e ultima parte si riferisce all' ordinamento della Repubblica .

I primi 12 articoli definiscono i 4 principi fondamentali del nostro Stato.



1 Leggi le frasi che illustrano alcune situazioni. Per ciascuna di esse indica con una **X** se si riferisce a **prima** o a **dopo** la nascita della Repubblica italiana.

	PRIMA	DOPO
Tutti i cittadini possono votare.		
Il popolo comanda attraverso i suoi rappresentanti.		
Non c'è libertà di stampa.		
Il popolo sceglie il capo dello Stato.		
La stampa è libera.		
È il re che comanda.		
Tutti i cittadini sono uguali.		
Il figlio del re diventa a sua volta re.		



Noi e la Costituzione

Capisco che...

**"Gli Articoli
per voce
di bambino"**

di **Giusi
Quarenghi**

con i disegni
di **Roberto
Luciani**

IMMAGINATE, IMMAGINIAMO

Da bambini si può anche sapere poco della Storia. Ma si può immaginarla. Aiuta a capirla, a volte.

E allora **Immaginate, immaginiamo.**

Come hanno fatto poco più di sessant'anni fa i nostri nonni e le nostre nonne, uomini e donne che hanno immaginato il futuro dopo aver attraversato una guerra che sembrava poter cancellare ogni futuro (o di permetterne uno solo, quello voluto dal più potente del mondo, se lo fosse diventato).



Immaginate, immaginiamo. Una guerra mondiale, la seconda, 1939-1945, cominciata da chi voleva il dominio del mondo, finita da quanti non erano d'accordo; fatta e pagata da questi e da quelli, da tanti, da troppi.



Immaginate, immaginiamo. Spazzate via le dittature, mandato in frantumi il disegno di dominio mondiale, i vivi, i rimasti, si guardarono in faccia e decisero di sedersi per un po', prima di ripartire. Potevano ripartire, ma sentivano il bisogno di chiedersi dove andare e come. Si sedettero a un tavolo e tornarono a guardarsi.

Immaginate, immaginiamo. Avevano in comune una cosa importante: erano stati contro le dittature e per la libertà. Tutti, più o meno, chi più e chi meno, in modi diversi, da punti di vista diversi, e anche con obiettivi diversi.

Immaginate, immaginiamo. Avevano in comune la paura. La guerra era finita ma il suo vento gelido, e quello che avevano patito e visto patire, ancora li faceva tremare. Era una paura che non volevano più rivivere, che volevano non potesse tornare più a minacciare altri dopo di loro.

Ma avevano in comune anche la speranza, la decisione, il dovere e la responsabilità di ricominciare, di andare avanti. E avevano in comune la differenza, le differenze.



Immaginate, immaginiamo.

Immaginiamoli seduti, che si guardano e si parlano, del passato ancora lì, del presente carico di problemi e di urgenze, del futuro, fragile e necessario.

Immaginiamoli che discutono, e litigano. Per mettersi d'accordo. L'avevano trovato, l'accordo, in tempo di guerra, contro il nemico comune; bisognava trovarlo anche ora, nel tempo della pace, per farla durare e per vivere, loro e quelli dopo di loro.

Ci siamo anche noi, in quelli che sono venuti dopo. Ci siete voi.



Immaginiamoli. Con posizioni diverse, varie, persino opposte. Eppure. Eppure bisognava, bisognava, per rispetto di chi era morto e di chi non era ancora nato, tradurre la fine della guerra in possibilità di vita. Dare possibilità al futuro, ai giovani, ai bambini, a quelli che sarebbero nati, metterli al sicuro da quello che loro avevano visto succedere e che bisognava impedire si ripettesse.

Immaginiamoli. A cercare le parole giuste; le parole rispettose di quello che era comune e di quello che era diverso e diverso aveva diritto di restare, le parole necessarie, capaci di essere allo stesso tempo punto d'arrivo e di partenza, di fare uno di tante differenze, e anche di aprire, da uno, alle differenze, alla pluralità, delle situazioni, dei pensieri, anche di quelli ancora impensabili ma possibili in futuro.

Nulla di ingombrante e di eccessivo, ma tutto il necessario. Come quando si va a piedi, leggeri ma sufficientemente attrezzati.

Immaginiamoli. Le hanno trovate le parole, e le hanno scritte. Sono la nostra Costituzione, la Costituzione della Repubblica Italiana, la cartamadre del nostro vivere civile.



DEMOCRAZIA

La nostra Costituzione

Articolo 1

L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

Capisco che...

la Costituzione è un Patto che vale per tutti. Capisco che la nostra Repubblica è una democrazia dove il lavoro conta più di ogni altra cosa. E soprattutto conta chi lavora, il popolo, che è fatto da quelli che hanno lavorato, da quelli che lavorano e da quelli che lavoreranno. Al popolo spettano il compito e la facoltà di prendere decisioni, secondo le regole e i modi stabiliti dalla Costituzione. Vuol dire che il nostro Paese è come l'ha voluto e costruito il popolo.



Parole della Costituzione

Democrazia

La parola **democrazia** viene dal greco *dèmos* che vuol dire **popolo** e *kràtos* che vuol dire **governo**. Significa dunque **governo del**

Indica una forma di governo in cui i cittadini partecipano direttamente o indirettamente, cioè attraverso i rappresentanti che hanno eletto, a prendere le decisioni che riguardano tutta la collettività.

Repubblica

Una **Repubblica** è una forma di governo in cui il Presidente è stato eletto dal popolo.

Sovranità

Sovranità vuol dire potere, autorità.

Esercitare la sovranità significa esercitare di prendere le decisioni che interessano tutti.

Maggioranza e minoranza

Prendere le decisioni in maniera democratica vuol dire dare a tutti la possibilità di esprimersi e poi seguire ciò che ha deciso la maggioranza.

1 Rifletti su questa situazione che si è creata in una classe durante la lezione, poi rispondi.

Siamo al termine della lezione. L'insegnante propone ai bambini di scegliere un'attività da fare tutti insieme. La classe è composta da 22 bambini.
12 bambini vogliono disegnare.
8 bambini vogliono completare le ricerche.
2 bambini vogliono leggere.



Quale fra le seguenti decisioni ritieni democratica?

- Siccome i bambini non si trovano tutti d'accordo, decide l'insegnante.
- Siccome i bambini non sono tutti d'accordo, si decide di non fare nulla.
- Si decide di disegnare, perché è l'attività preferita dalla maggioranza.

2 In classe vi è capitato di prendere decisioni "a maggioranza"? sì no

Se sì, in quali occasioni?

.....

.....

3 Tu che cosa pensi di questo criterio per prendere decisioni? Ci sono casi in cui è importante rispettarlo e altri invece in cui si può decidere con criteri diversi? Quali? Discutine con i compagni.

I miei pensieri

Secondo me a scuola non è stata presa una decisione in modo democratico quando:

.....

.....

.....

I cittadini decidono su tutto?



Le decisioni importanti per la vita di tutti non possono essere prese sentendo ogni volta il parere di tutti i cittadini. La Costituzione dice che il *popolo ha il potere di prendere le decisioni secondo dei modi precisi*.

Ecco che cosa succede: ogni cinque anni tutti i cittadini eleggono i loro rappresentanti, i deputati, che vanno a formare il **Parlamento**. Il Parlamento ha il compito di fare le leggi, cioè di stabilire le regole che valgono per tutti. Vediamo come.

PARLAMENTO

Ha il compito di fare le leggi.

CAMERA DEI DEPUTATI

È formata da 630 membri.
I deputati sono eletti da tutti i cittadini che hanno compiuto 18 anni.

SENATO

È formato da 315 membri.
I senatori sono eletti da tutti i cittadini che hanno compiuto 25 anni.

C'è un caso in cui i cittadini esprimono direttamente la loro opinione con il voto: è il **referendum**.

1 Rispondi.

Quando si sono svolte le ultime elezioni per eleggere i membri del Parlamento?

.....

IL TACCUINO DELLO STORICO

La parola *democrazia* nacque ad Atene, in Grecia, nel V secolo a.C. Poiché gli schiavi, le donne e gli stranieri non potevano votare, i cittadini erano pochi e partecipavano tutti direttamente alle decisioni.

RICERCHIAMO INSIEME

Fate una piccola ricerca per scoprire quali sono stati gli ultimi referendum nei quali i cittadini italiani sono stati chiamati a votare.

Come funziona la Repubblica

Il Parlamento non basta per far funzionare lo Stato. È necessario anche un **Governo**. Il Governo è formato da persone che, con la fiducia del Parlamento, dirigono il Paese. Sono i **ministri**: ognuno di essi si occupa di un settore (la giustizia, l'istruzione, l'economia...). Il Governo è diretto dal Presidente del Consiglio dei Ministri che sceglie i ministri. Il Governo non è votato direttamente dai cittadini, ma rappresenta il partito o i partiti che hanno ottenuto più voti alle elezioni.

Per funzionare, il Governo deve avere la fiducia del Parlamento, cioè dei rappresentanti di tutti i cittadini.

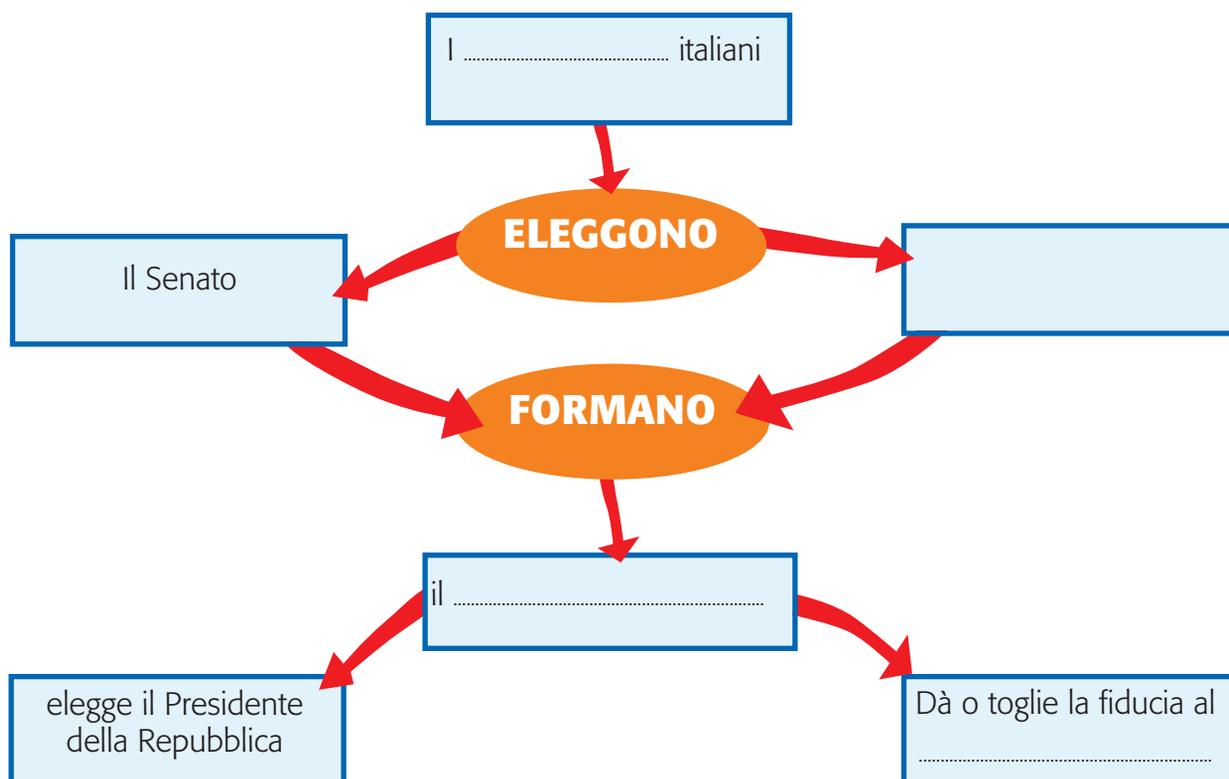
Succede così: il Governo presenta al Parlamento un programma. Se la maggioranza dei parlamentari vota a favore, cioè vota la fiducia al Governo, questo può iniziare il suo lavoro. Il Capo dello Stato, cioè il Presidente della Repubblica, dà ufficialmente l'incarico al Presidente del Consiglio dei Ministri di formare il Governo. Il Presidente della Repubblica è eletto dal Parlamento.

RICERCHIAMO INSIEME

Il Presidente della Repubblica dura in carica sette anni. Rappresenta l'unità nazionale ed è il "custode" della Costituzione. Se ritiene che una legge sia in contrasto con la Costituzione, la rimanda al Parlamento perché la riveda. Fate una piccola ricerca per scoprire quali altri compiti importanti gli sono affidati dal Parlamento.

- Chi è l'attuale Presidente della Repubblica?

1 Completa la mappa. Inserisci al posto giusto le seguenti parole: **camera** • **cittadini** • **Parlamento** • **governo**



DIRITTI E DOVERI

La nostra Costituzione

Articolo 2

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Capisco che...

nella nostra Repubblica, tutti, cittadini e non cittadini, hanno dei diritti. Alcuni di questi, come il diritto alla vita e alla libertà personale, sono inviolabili, cioè intoccabili, nessuno può metterli in dubbio o limitarli. I diritti riguardano le persone, e anche i gruppi nei quali le persone si riuniscono e si associano liberamente. Accanto ai diritti, ci sono i doveri. Alcuni di questi sono inderogabili, cioè obbligatori per tutti, come la solidarietà con gli altri.



Parole della Costituzione

Diritto

Un **diritto** è qualcosa che una persona deve veder rispettato nei suoi confronti, che può, anzi deve, pretendere che gli venga riconosciuto.

È un di ogni bambino avere il tempo giusto da dedicare al gioco e allo svago.

Dovere

Un **dovere** è un obbligo, qualcosa che siamo chiamati a fare, che dobbiamo rispettare.

È un di ogni bambino rispettare le regole a casa e a scuola.

I miei diritti e i miei doveri

A scuola, in famiglia, nei gruppi di cui fai parte sei il membro di una comunità.

E in quanto membro di una comunità hai diritti che devono essere rispettati dagli altri nei tuoi confronti, e doveri, cioè obblighi che tu devi rispettare nell'interesse di tutti gli altri, della comunità.

1 Scrivi alcuni dei diritti e dei doveri che tu ritieni di avere all'interno di queste piccole comunità di cui fai parte.

IN FAMIGLIA

DIRITTI	DOVERI
.....
.....
.....
.....

CON GLI AMICI

DIRITTI	DOVERI
.....
.....
.....
.....

A SCUOLA

DIRITTI	DOVERI
.....
.....
.....
.....

I miei pensieri

Ecco dei diritti che io ho e che vorrei veder meglio rispettati:

.....

.....

.....

.....

Ecco dei doveri che io faccio un po' fatica a rispettare:

.....

.....

.....

Diritti e doveri sono due facce della stessa medaglia: i doveri esistono non perché c'è qualcuno che ci vuole vietare dei comportamenti per il gusto di vietarli, ma perché, rispettando i doveri, garantiamo i diritti degli altri e anche nostri. A scuola, per esempio, hai il dovere di rispettare le regole perché queste ti permettono di vedere garantiti i tuoi diritti e quelli dei compagni a stare bene insieme.

Diritti e doveri nella Costituzione

La Costituzione stabilisce in altri articoli quali sono i diritti importanti di ogni cittadino che devono essere rispettati. Spiega anche quali sono i doveri che ciascuno ha l'obbligo di compiere nell'interesse di tutti.

1 Osserva queste situazioni. Ciascuna fa riferimento a un **diritto** che la Costituzione riconosce con precisi articoli. Unisci ogni immagine al diritto che rappresenta.

Diritto all'istruzione
(art. 34)



Diritto di riunirsi
in maniera pacifica
per incontri, assemblee, diritto
a formare gruppi e associazioni
(art. 17 e 18)



Diritto alla salute
(art. 32)



2 Ecco alcuni degli impegni che, secondo la Costituzione, lo Stato si assume per garantire questi diritti a tutti i cittadini. Scrivi accanto a ciascuno l'articolo a cui si riferisce.

- Garantisce cure gratuite a chi non ha mezzi:
- Istituisce scuole:
- Aiuta a proseguire negli studi chi non ha i soldi per farlo:
- Concede spazi pubblici (piazze, stadi ecc.) per riunioni e assemblee:

3 Ecco altre situazioni che illustrano dei **diritti** riconosciuti dalla Costituzione. Collega ciascuna immagine al diritto corrispondente.



Diritto di professare
la propria fede e di diffonderla
(art. 19)

Diritto di manifestare
il proprio pensiero con la
parola, lo scritto e ogni
altro mezzo di diffusione
(art. 21)

Diritto di rivolgersi
a un giudice per difendersi
contro chi minaccia
i propri diritti o interessi
(art. 24)

4 Fra i doveri che la Costituzione richiede a ogni cittadino ce ne sono alcuni molto importanti. Li sai riconoscere? Osserva e completa.



Dovere di
.....

Dovere di pagare
.....

Dovere di rispettare
.....

Rispettare i doveri garantisce diritti importanti per tutti. Pagare le tasse, per esempio, è importante perché con i soldi delle tasse lo Stato garantisce servizi utili: scuole, strade, ospedali...

I miei pensieri

Ecco una situazione che conosco, in cui, secondo me, non è rispettato un diritto riconosciuto dalla Costituzione.

.....

Articolo 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzioni di sesso, razza, lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.



Capisco che...

essere cittadini è il massimo. Perché la legge è uguale per tutti.

Puoi avere tutte le differenze che vuoi, ma per la legge sei uguale. Per la legge conta che sei cittadino. Per il resto sei come sei, hai il colore della tua pelle, la tua storia, i tuoi gusti, parli come sai, credi come credi, voti chi vuoi, scegli la tua vita.

E, libero, uguale, diverso cresci, sviluppi la tua personalità e partecipi alla vita comune, costruisci la società.

La Repubblica fa crescere i cittadini e i cittadini fanno crescere la Repubblica. E questa si impegna a fare in modo che nulla ostacoli lo sviluppo della personalità di ogni cittadino, la sua uguaglianza di fronte alla legge e la sua libertà di essere e vivere.



Parole della Costituzione

Cittadino

In questo articolo si usa per la prima volta la parola **cittadino**. È una parola che deriva dal latino *civis*, cioè cittadino, da cui poi deriva città o Stato. Il cittadino è quindi chi fa parte dello

Uguaglianza e diversità

Ogni persona è **diversa** dall'altra. In tutto il mondo non esistono due persone uguali.

1 Che cosa distingue una persona dall'altra? Leggi, rifletti e continua tu.

● Le caratteristiche fisiche: c'è chi è robusto, chi è magro, chi ha la pelle

.....
.....

● L'età: ci sono bambini,

.....

● Il sesso: ci sono femmine e

.....

.....



Ma le diversità che ci sono tra le persone non devono essere un motivo per privilegiarne alcune ed emarginarne altre. Lo Stato deve impegnarsi per eliminare gli ostacoli che ci impediscono di essere veramente uguali!

2 Ecco alcune situazioni che impediscono "il pieno sviluppo della persona". Completa spiegando con alcuni esempi perché ognuna limita la "libertà e l'uguaglianza dei cittadini".



DISOCCUPAZIONE Una persona disoccupata

POVERTÀ Una persona che non ha i mezzi economici non può

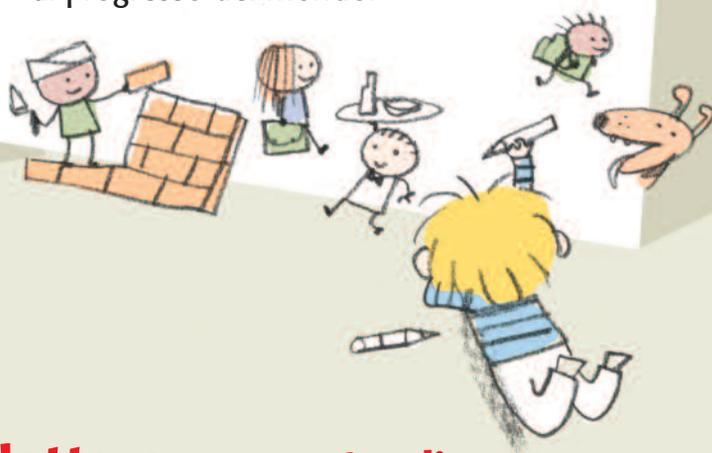
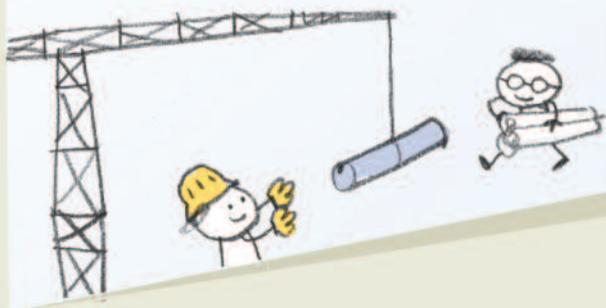
ANALFABETISMO Una persona che non sa né leggere né scrivere

3 In che modo lo Stato può contribuire a rimuovere questi ostacoli? Discutine con l'insegnante e i compagni.

Articolo 4

La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.

Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.



Capisco che...

lavorare è per prima cosa un diritto, perché se lavori puoi mantenerti da te e questa è già una forma di libertà. La nostra Repubblica, fondata sul lavoro dei cittadini liberi e sulla libertà dei cittadini lavoratori, si impegna a darsi da fare perché ognuno abbia un lavoro, e possibilmente un lavoro adeguato alle sue capacità e anche ai suoi gusti, così lo fa bene.

Ma lavorare è anche un dovere. Perché attraverso il lavoro ognuno vive la propria vita, partecipa alla vita comune e collabora al progresso del mondo.

Per riflettere e approfondire

Secondo questo articolo della Costituzione il lavoro è un *diritto/dovere*.

- Che cosa succede a una persona che non trova lavoro, che non vede rispettato il suo *diritto* a lavorare? Che cosa gli viene a mancare? Rispondi con parole tue.
- Ecco alcuni lavori. Spiega in che modo chi li svolge risponde al suo *dovere* di contribuire al progresso della società. Poi discutine con i compagni.

Il medico • l'insegnante • l'autista • l'operatore ecologico

1 Ecco alcune immagini che illustrano alcuni dei diritti che la Costituzione riconosce ai lavoratori. Osserva e completa.



Diritto a ricevere

(art. 36)



Diritto a un periodo di

(art. 39)



Diritto di

(art. 40)



Diritto ad assentarsi dal lavoro in caso di

(art. 38)

2 Discuti con i compagni.
Perché sono importanti questi diritti dei lavoratori?

I miei pensieri

Ecco il lavoro che vorrei fare da grande:

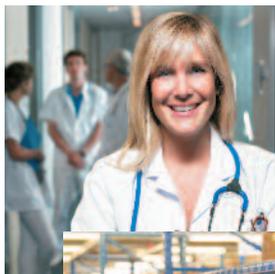
Mi piace perché:

So che per fare questo lavoro:

IL TACCUINO DELLO STORICO
Le prime organizzazioni sindacali per difendere i diritti dei lavoratori sono nate nel XIX secolo.

Donne e lavoro

La Costituzione dice che la donna lavoratrice ha gli stessi diritti dell'uomo e, a parità di lavoro, riceve la stessa retribuzione. Aggiunge anche che le condizioni di lavoro devono consentire alla donna di svolgere la sua funzione di madre.



1 Ci sono anche alcuni servizi che possono aiutare la donna che lavora a svolgere al meglio il suo ruolo di madre. Osserva l'immagine e rispondi.



● Di quale servizio si tratta?

● In che modo è di aiuto alle donne che lavorano?

2 Svolgi un'indagine per capire come è cambiato il rapporto della donna con il mondo del lavoro. Poni a una nonna o a un'anziana che conosci queste domande. Se vuoi aggiungi tu altre domande.

● Tua madre lavorava fuori di casa? **sì** **no**

Se sì, quale lavoro svolgeva?

● Tu hai lavorato? **sì** **no**

Quale lavoro hai svolto?

● Quali erano i lavori più diffusi tra le donne, quando tu eri ragazza?

● C'erano dei lavori che oggi svolgono anche le donne, che venivano svolti solo dagli uomini?

Quali?

3 Confronta le tue risposte con quelle raccolte dai compagni e discutatene insieme.

Bambini che lavorano

La legge vieta il lavoro dei bambini. Purtroppo però nel mondo ci sono milioni e milioni di bambine e bambini sotto i 14 anni che lavorano. Questi vivono soprattutto in Asia, in Africa e in America del Sud. Ma anche in Italia ci sono bambine e bambini dai 7 ai 14 anni che vengono obbligati a lavorare.



1 Latif vive in Pakistan. Ha 11 anni e cuce tappeti da quando ne aveva 7. Leggi la sua testimonianza.

"Il lavoro minorile credo che sia vietato, ma da queste parti non conosco un ragazzino che non lavori; io ho incominciato aiutando un parente. Adesso sto sotto un padrone, 9-10 ore al giorno a cucire tappeti; a fare lo stesso lavoro mi rovino le dita e non imparo a fare altro. I tappeti che mi arrivano da cucire hanno nomi diversi. Molti li conosco, credo siano famosi in mezzo mondo".



2 Che cosa ti ha colpito di più del racconto di Latif? Discutine con i compagni.

3 Leggi e completa con le parole dei riquadri colorati.

ISTRUZIONE

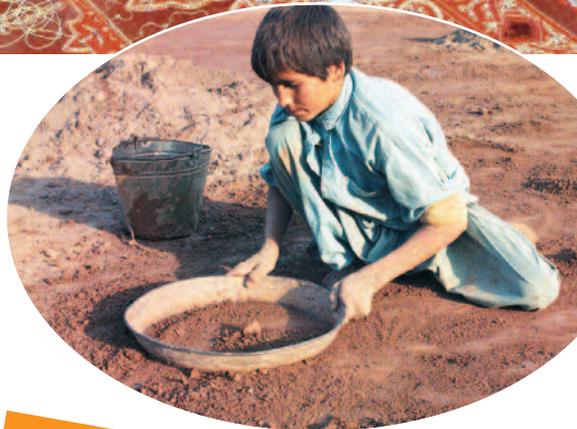
GIOCO

SFRUTTATI

ITALIA

BAMBINI

SALUTE



Nel mondo milioni e milioni di bambine e sono costretti a lavorare. Anche in ci sono bambine e bambini che lavorano. Sono e mal pagati. A loro sono stati tolti i diritti all'....., alla e al

UNITÀ DELLA REPUBBLICA E AUTONOMIE LOCALI

La nostra Costituzione

Articolo 5

La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi e i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento.

Capisco che...

la Repubblica Italiana è una, il territorio è grande, i cittadini molti, e vivono in situazioni simili ma anche diverse, in paesini e paesotti, in cittadine e metropoli, in pianura e in montagna, sulle coste e nelle valli, nelle isole e nel continente, a est a sud a ovest a nord e al centro.

Per garantire l'uguaglianza, dice la Costituzione, bisogna riconoscere le differenze e promuovere le autonomie. Bisogna fare in modo che, nel grande disegno della Repubblica una e indivisibile, le caratteristiche, le risorse, le possibilità, le abitudini, le tradizioni e i progetti di ogni realtà, dalle più piccole alle più grandi, trovino spazio e rispetto.



Parole della Costituzione

Autonomia

Autonomia significa capacità di autoregolarsi, cioè di darsi le proprie regole da sé.

Autonomia locale

Autonomia locale vuol dire perciò che ci sono alcuni organismi che hanno il compito di prendere decisioni che riguardano una parte del territorio dello Stato.

Regioni, Province e Comuni

Per governare nel modo migliore tutto il territorio dello Stato, l'Italia è divisa in Regioni, Province e Comuni.

A ciascuna di queste parti del territorio, il Governo affida delle funzioni, che vengono svolte dalle assemblee e dagli amministratori locali che sono eletti dai cittadini che vivono in quella particolare zona. Ecco come sono organizzati:

COMUNI	PROVINCE formate da più Comuni	REGIONI formate da più Province
CONSIGLIO COMUNALE Viene eletto dai cittadini. Prende decisioni sulle questioni di maggiore importanza.	CONSIGLIO PROVINCIALE Viene eletto dai cittadini. Prende decisioni sulle questioni di maggiore importanza.	CONSIGLIO REGIONALE Viene eletto dai cittadini. Prende decisioni sulle questioni di maggiore importanza.
GIUNTA COMUNALE composta da assessori nominati dal sindaco. Applica ciò che il Consiglio ha deciso.	GIUNTA PROVINCIALE composta da Assessori nominati dal Presidente della Provincia. Applica ciò che il Consiglio ha deciso.	GIUNTA REGIONALE composta da assessori nominati dal presidente della Regione. Applica ciò che il Consiglio ha deciso.
SINDACO Viene eletto dai cittadini. È il responsabile dell'Amministrazione comunale.	PRESIDENTE DELLA PROVINCIA Viene eletto dai cittadini. È il responsabile dell'Amministrazione provinciale.	PRESIDENTE DELLA REGIONE Viene eletto dai cittadini. È il responsabile dell'Amministrazione regionale.

1 Leggi con attenzione la mappa e rispondi: in che modo i cittadini partecipano all'amministrazione del Comune, della Provincia e della Regione del proprio territorio?

2 Leggi e completa queste frasi che spiegano alcuni compiti del Comune. Inserisci al posto giusto le parole scritte a lato.

Il Comune si occupa della costruzione e della delle farmacie comunali. Fa rispettare le regole del Codice stradale per mezzo dei urbani. Provvede al funzionamento delle scolastiche e al trasporto degli

VIGILI

MANUTENZIONE

MENSE

ALUNNI

RICERCHIAMO INSIEME

Per approfondire meglio i compiti che spettano al Comune, alla Provincia e alla Regione in cui vivete, visitate i siti internet che li riguardano. Potete trovare anche i nomi di coloro che hanno i diversi compiti: sindaco, assessori...

MINORANZE LINGUISTICHE



La nostra Costituzione

Articolo 6

La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche.

Capisco che...

in Italia si parla italiano, la nostra lingua comune. Ma in Italia ci sono anche altre lingue, parlate da molto tempo, prima ancora che ci fosse l'italiano, da piccoli gruppi di persone.

Sono le minoranze linguistiche. Per la nostra Repubblica, dice la Costituzione, sono una ricchezza da rispettare e tutelare.

Mi chiedo se i dialetti possano essere considerati lingue di minoranze.



Per riflettere e approfondire

Durante le invasioni barbariche i Ladini, un popolo che abitava nelle valli delle Alpi, si nascosero in valli isolate, fra il Trentino-Alto Adige e il Veneto. Conservarono le tradizioni e la lingua, che deriva dal latino. La lingua ladina è riconosciuta nella provincia di Bolzano (in ladino Bosan) e viene insegnata nelle scuole delle località ladine insieme alle altre due lingue ufficiali, l'italiano e il tedesco.

- Nella tua regione si parlano lingue differenti dall'italiano? Si parlano dialetti? Svolgete in classe un'indagine e preparate un cartellone, con foto, ricette, feste tipiche, tutto quello che fa parte di questo patrimonio.
- Questo biglietto di auguri è scritto in ladino. Cerca di tradurre quanto c'è scritto:

Nadèl 2008 - Nanèf 2009

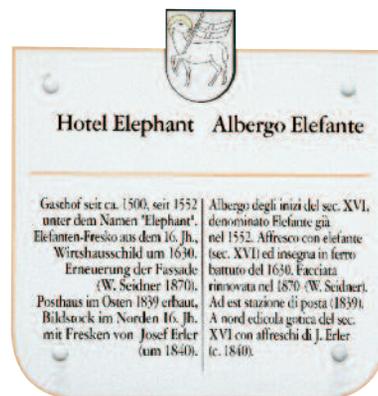
Auguron n Nadèl de pèsc e felicità
e dut l ben per l'An nef

Quante lingue!

Le minoranze linguistiche, cioè gruppi di persone che parlano, oltre all'italiano, altre lingue, sono sparse un po' su tutto il territorio nazionale.

Ecco quali sono le altre lingue presenti nel nostro Paese e dove sono parlate:

- in **Alto Adige** si parla il *tedesco* (T) e il *ladino* (L); anche in alcuni Comuni del **Friuli Venezia Giulia** e del **Veneto** si parla *tedesco* (T);
- in **Valle d'Aosta** si parla il *francese* (FRA);
- in **Friuli Venezia Giulia** si parla il *friulano* (FRI), il *croato* (C) e lo *sloveno* (SL);
- in **Piemonte**, **Valle d'Aosta** e in alcuni Comuni della **Puglia** si parla il *francoprovenzale* (FP); in **Piemonte** si parla anche l'*occitano* (O);
- in **Calabria** e in **Molise** l'*albanese* (A);
- in **Puglia** il *greco* (G);
- in **Sardegna** il *sardo* (S) e il *catalano* (CA).



L'insegna bilingue di un albergo.

1 Individua le regioni su questa carta d'Italia e segnala in esse le minoranze linguistiche. Scrivi vicino a ogni regione la sigla della lingua che vi viene parlata.



Un'insegna bilingue in Alto Adige.

STATO E CHIESA

La nostra Costituzione

Articolo 7

Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani.

I loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi.

Le modificazioni dei Patti, accettate dalle due parti, non richiedono procedimento di revisione costituzionale.



C'apisco che...

in Italia non c'è solo lo Stato italiano. C'è anche lo Stato del Vaticano con la Chiesa cattolica. La Costituzione ci tiene a dire che i due Stati sono *indipendenti* e *sovrani* e che regolano i loro rapporti con i Patti che hanno firmato insieme e che, di tanto in tanto, ridiscutono e firmano di nuovo.

Indipendenti e *sovrani* secondo me vuol dire che non si sovrappongono: lo Stato italiano non ha potere sulla Chiesa cattolica e la Chiesa cattolica non ha potere sullo Stato italiano.



Per riflettere e approfondire

I Patti Lateranensi sono stati firmati l'11 febbraio 1929 quando in Italia c'era la Monarchia e il Fascismo. Con questi Patti nacque lo Stato del Vaticano e, tra l'altro, si riconoscevano gli effetti civili del matrimonio religioso e l'insegnamento obbligatorio della Religione cattolica nella scuola. Il 18 febbraio 1984 è stato firmato il nuovo patto chiamato *Concordato*. Da allora l'insegnamento della Religione cattolica nelle scuole è diventato facoltativo: ogni alunno può scegliere o no tale insegnamento.

- Rispondi: che cosa vuol dire che lo Stato Italiano e la Chiesa cattolica sono indipendenti e sovrani?

Lo Stato del Vaticano è il più piccolo Stato del mondo sia come estensione territoriale che come numero di abitanti.



LIBERTÀ DI RELIGIONE

La nostra Costituzione

Articolo 8

Tutte le confessioni religiose sono ugualmente libere davanti alla legge. Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano.

Capisco che...

tutte le religioni sono uguali per la legge, come i cittadini. Diritto all'uguaglianza di fronte alla legge, in nome del diritto alla libertà e alla differenza.

Tutte le religioni hanno diritto al rispetto, a organizzarsi, ad avere spazi e voce. Ma, a loro volta, non devono essere contro la legge e non devono andare contro la Costituzione.

Questa Costituzione mi sembra come una specie di tetto contro il brutto tempo, una mappa per regolare cose difficili e necessarie, che ci riguardano.



Parole della Costituzione

L'**ordinamento giuridico italiano** è l'insieme delle leggi in vigore in Italia.

● *Tutte le confessioni religiose sono ugualmente libere davanti alla legge*: così inizia l'articolo 8. Credi che sia stato sempre così? Leggi ciò che scrive Traiano, imperatore dell'antica Roma, e discutine con i compagni.

"I Cristiani devono essere puniti: chi negherà di essere cristiano e renderà omaggio alle nostre divinità, ottenga perdono in considerazione del suo pentimento".

● Chiedi ai bambini stranieri che conosci qual è la loro religione. Con l'aiuto dell'insegnante costruite un cartellone che mostri le religioni più diffuse nel mondo.

● Tantissime sono le religioni in tutto il mondo e in molti Paesi ve n'è più di una. Non tutti però hanno una fede religiosa. C'è anche chi per esempio non crede in nessun dio. Sai come si definisce? Informati e scrivi la risposta.



Feste religiose da tutto il mondo



Una festa ebraica

Sukkot, la festa delle capanne

Sukkot dura 7 giorni. Tutti i familiari, compresi i nonni e i bambini, giocano a costruire una capanna di frasche in terrazza o in giardino; è una festa che ricorda la liberazione del popolo ebraico dal Faraone d’Egitto e i 40 anni che esso trascorre nel deserto dormendo in capanne.



Una festa cristiana

Il Natale

È la festa più amata dai bambini cristiani. Ricorda la nascita di Gesù in una grotta in Palestina. I pastori portarono doni al bambino appena nato ed è usanza in questo giorno scambiarsi regali. In alcune case, oltre l’albero illuminato da lucine colorate, si prepara anche il Presepe, una rappresentazione della nascita di Gesù.



Una festa musulmana

La Grande Festa

Ricorda un episodio della Bibbia, quando Dio prima chiede ad Abramo, per provare la sua ubbidienza, di uccidere il figlio, poi gli ferma la mano e gli fa sacrificare un montone.

Ancora oggi in questi giorni si uccide un montone e la terza parte della carne viene data ai poveri.

Una festa induista

Holi è la festa dei colori

Sono proprio i colori a trionfare in questa festa induista, che si svolge in tutta l'India; si saluta l'anno vecchio con un grande falò poi, quando arriva il giorno, ci si butta colori brillanti addosso, un po' come i coriandoli del nostro Carnevale.



Una festa taoista

La Festa delle luci

In Cina una festa religiosa molto importante è la Festa delle luci. Viene celebrata con una processione di lanterne e la danza dei draghi, bellissimi mostri realizzati in carta colorata.



Una festa buddista

Nascita del Buddha

La nascita del Buddha, in Oriente, si celebra in primavera. Ai passanti vengono offerti cibo e bevande; le strade a festa si riempiono di stoffe colorate e lanterne di carta decorate dai bambini: rappresentano la luce, l'illuminazione e la via della conoscenza che, con la guida di Buddha, conduce alla pace.



1 A quale religione appartiene la tua famiglia?

● Chiedi ai tuoi qual è il pensiero della loro religione che considerano più bello e scrivilo.

.....

● Qual è la festa religiosa che tu preferisci e perché?

.....

CULTURA, RICERCA, AMBIENTE E PATRIMONIO

La nostra Costituzione

Articolo 9

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico-artistico della Nazione.

Capisco che...

la cultura e la ricerca scientifica e tecnica devono essere impegni precisi e costanti per la nostra Repubblica.

Anche la cura del nostro paesaggio e del patrimonio storico e artistico, giunto fino a noi attraverso quelli venuti prima di noi, è uno dei principi fondamentali della Costituzione, una legge, un dovere.

Chissà se il paesaggio che vedevano quelli che scrivevano la Costituzione è lo stesso che vediamo noi. Mi chiedo se cultura e ricerca hanno adesso lo stesso significato che avevano allora, quando si scriveva la Costituzione.



Per riflettere e approfondire

Per proteggere, gestire e valorizzare il patrimonio artistico e naturale, c'è il Ministero per i Beni e le attività culturali. In ogni regione ci sono le Direzioni generali per i Beni culturali e poi le Soprintendenze che si occupano dei beni storici e artistici del territorio in cui operano.

Un patrimonio da proteggere

Il Paese in cui viviamo ha un patrimonio artistico, culturale e naturale immenso. Il patrimonio è costituito da monumenti, edifici, opere d'arte che risalgono a varie epoche storiche (da oltre 1000 anni prima di Cristo a periodi molto vicini a noi). Ci sono bellezze paesaggistiche uniche al mondo. Questo patrimonio deve essere protetto e valorizzato, cioè curato in modo che possa risplendere in tutta la sua bellezza.



1 Ecco un monumento italiano molto famoso. Sai come si chiama? In quale città si trova?

.....

.....

.....

2 Queste sono alcune delle cause che possono danneggiare i monumenti. Leggi e prova a spiegare il perché. Discutine con i compagni.

Trascorrere del tempo, inquinamento, vandalismo,

3 Queste immagini ritraggono ambienti, istituzioni o attività che proteggono e valorizzano il nostro patrimonio artistico, culturale o ambientale. Scrivi sotto ciascuna di che cosa si tratta.



RICERCHIAMO INSIEME

Del patrimonio culturale di un luogo fanno parte anche le usanze e le tradizioni, le feste, l'artigianato, la cucina... Fate una ricerca su alcuni di questi aspetti del luogo in cui vivete. Ci sono associazioni che si impegnano a salvaguardare e diffondere queste tradizioni? Quali sono?

I miei pensieri

Scrivo alcune cose che posso fare per difendere e rispettare il patrimonio:

.....

.....

TUTELA PER GLI STRANIERI

La nostra Costituzione

Articolo 10

L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute.

La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali. Lo straniero, al quale sia impedito nel suo Paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione Italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge. Non è ammessa l'extradizione dello straniero per reati politici.

Capisco che...

ci sono leggi internazionali generalmente riconosciute – il che vuol dire non ovunque e non completamente – e che la Costituzione italiana ad esse si ispira. La Costituzione vale anche per chi vive e si trova in Italia senza essere italiano. E ci impegna ad accogliere quelli che nel loro Paese non possono esercitare i diritti che la nostra Costituzione dice inviolabili. Il lavoro credo sia uno di questi.

Diritto di asilo mi dà un'idea di protezione. Ha diritto di asilo lo straniero che nel suo Paese vede limitate quelle libertà che la nostra Costituzione riconosce. Non ha invece diritto di asilo chi è colpevole di genocidio, cioè ha violato i diritti inviolabili, sterminando gruppi umani per motivi etnici, razziali, religiosi.

Parole della Costituzione

Estradizione

Deriva dal latino *extràdere* e significa **condurre fuori dai confini**. In questo caso vuol dire che non si può riconsegnare uno straniero al suo Paese se rischia di essere condannato per motivi politici.

In alcuni Paesi non vengono rispettati i diritti fondamentali, non c'è libertà di professare la propria religione, di pensiero, di parola e di stampa... che la nostra Costituzione garantisce. Per questo l'Italia si impegna ad accogliere chi, nel proprio Paese, non ha altrettante garanzie.

1 Ecco alcuni diritti riconosciuti dalla nostra Costituzione. Leggi e spiega in che cosa consistono, facendo alcuni esempi che derivano dalla tua esperienza.

Art 13

Libertà della persona: nessuno può limitare le azioni e i movimenti di una persona.

Per esempio:

.....



Art 14

Diritto a vedere rispettato il proprio domicilio, cioè la propria abitazione: nessuno può entrarvi senza il nostro permesso.

Per esempio:

.....

Art 15

Diritto alla libertà e segretezza della corrispondenza: nessuno può leggere le nostre lettere, gli sms, ascoltare le nostre telefonate.

Per esempio:

.....



Art 16



Diritto a muoversi liberamente sul territorio nazionale. Per esempio:

.....

.....

La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo

L'Organizzazione delle Nazioni Unite (nella foto il Palazzo dell'ONU a New York) è nata nel 1945, dopo la fine della Seconda guerra mondiale, per sostenere la pace nel mondo. Il principale compito dell'ONU è di risolvere i problemi politici, umanitari e ambientali del mondo. Nel 1948 l'ONU ha approvato un importante documento: la **Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo**. Ecco alcuni articoli di questo documento:

Articolo 1

Tutti gli esseri umani nascono liberi e uguali in dignità e in diritto. Essi sono dotati di ragione e coscienza e debbono agire gli uni verso gli altri in spirito di fraternità.

Articolo 2

Ognuno può valersi di tutti i diritti e di tutte le libertà proclamate nella Dichiarazione, senza alcuna distinzione di razza, di colore, di sesso, di lingua e di religione, di opinione politica e di qualsiasi altra opinione di origine nazionale o sociale, di fortuna, di nascita o di qualsiasi altra situazione.

Articolo 3

Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà e alla sicurezza della sua persona.

Articolo 4

Nessuno potrà essere tenuto in schiavitù né in servaggio.

Articolo 5

Nessuno sarà sottoposto alla tortura, né a pene o trattamenti crudeli, inumani e degradanti.

1 Rispondi.

● Quale articolo della Costituzione Italiana ti ricorda l'articolo 2 di questo documento?

● E l'articolo 3?

● Ci sono altri articoli della Costituzione Italiana che ti vengono in mente, leggendo gli articoli di questo documento? Quali?

Spiega il perché.

Difendere e garantire i diritti

Nonostante quanto dichiarato nei documenti ufficiali, tantissime persone non godono dei diritti umani. Dove si muore di fame, dove c'è guerra, dove ci sono dittature, questi diritti non vengono garantiti. Per questo sono nate alcune organizzazioni internazionali che fanno riferimento all'ONU e che hanno lo scopo di portare aiuto a quelle persone e a quelle popolazioni che per diversi motivi non vedono garantiti i diritti essenziali.

FAO	OMS	UNICEF	UNHCR
Organizzazione per l'Alimentazione e l'Agricoltura	Organizzazione Mondiale per la Sanità	Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia	Alto Commissariato per i Rifugiati
La FAO si occupa del problema della fame nel mondo e della distribuzione di aiuti internazionali.	L'OMS verifica lo stato di salute nel mondo e interviene nei Paesi colpiti da gravi epidemie.	L'UNICEF si occupa del rispetto dei diritti dei bambini, in particolare nei Paesi in via di sviluppo.	L'UNHCR si occupa di chi è costretto a lasciare il proprio Paese a causa di guerre o è perseguitato per la propria razza, religione, nazionalità, opinioni politiche.

1 Rispondi.

- A quale organismo si riferisce il simbolo qui a fianco? Ti è capitato di vederlo? Dove?



.....

.....

- Che cosa rappresenta secondo te questo simbolo? Prova a spiegarlo.



- E che cosa raffigura questo simbolo?

.....

2 Quale delle quattro organizzazioni elencate sopra si occupa in particolare dei problemi ai quali fa riferimento l'articolo 10 della Costituzione?

.....

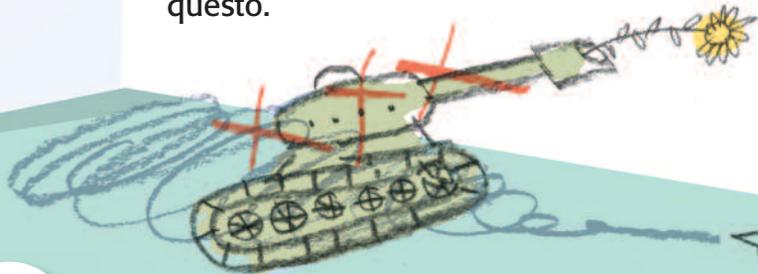
Articolo 11

L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali a tale scopo.



C'apisco che...

la Costituzione italiana, fatta da chi la guerra l'aveva conosciuta e vissuta, dichiara che la guerra non merita di essere considerata un modo per fare politica, cioè per trattare tra popoli, Stati, civiltà. Soprattutto la ripudia, la respinge, la rifiuta, la scarta come strumento per minacciare la libertà degli altri popoli; e per risolvere le questioni internazionali. Su questo punto la Costituzione è davvero molto chiara. Impegna la Repubblica, noi, a mantenere e promuovere la pace e la giustizia fra i popoli e a sostenere le organizzazioni mondiali che lavorano per questo.



Parole della Costituzione

Limitazione della sovranità

Significa che l'Italia accetta un'autorità che limita la libertà delle Nazioni, se questo è utile per evitare le guerre, per la pace comune e la giustizia tra i popoli.

- Che cosa dice, secondo te, l'articolo 11? Che cosa ci fa capire? Dillo con un breve testo.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

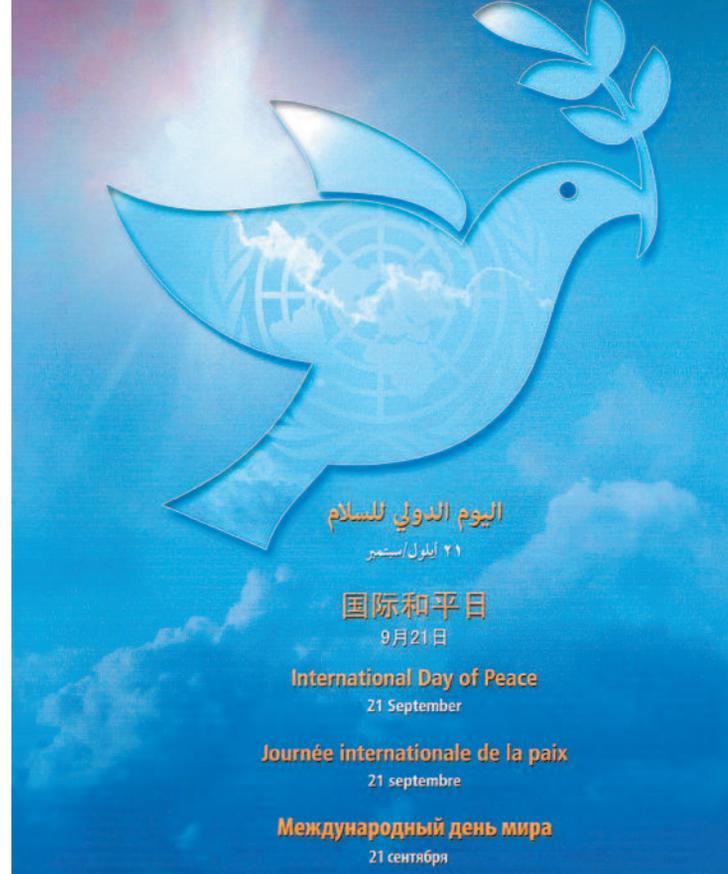
A quando la pace?

Durante gli ultimi sessanta anni nel mondo vi sono state più di cento nuove guerre con milioni e milioni di vittime.

Per giungere a una pace lunga e duratura l'essere umano deve eliminare l'uso della violenza e cancellare le ingiustizie dal mondo.

Ricordati che la pace non significa solo vivere senza guerra: per molti popoli significa avere di che vivere, avere cibo, acqua e tutto ciò che occorre per portare avanti una vita dignitosa.

Anche tu dovrai tener presente questo impegno.



- 1 Disegna nella cornice un manifesto. Usa i colori che per te rappresentano la pace. Scrivi poi uno "slogan", cioè una frase che indichi ciò che ognuno di noi deve tener presente per raggiungerla.

Un manifesto per la "Giornata Internazionale della Pace". Perché, secondo te, è scritto in varie lingue?



LA BANDIERA

La nostra Costituzione

Articolo 12

La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di uguali dimensioni.



Capisco che...

la bandiera è un simbolo, qualcosa che si vede e si tocca per significare qualcosa di difficile da vedere e toccare.

Il tricolore è un modo facile, immediato, per dire Italia, italiano, italiani:

verde, bianco, **rosso**.

Il **verde** è il colore dei prati, dei boschi, dei campi, ma anche di chi è senza soldi. Il **bianco** è come le nevi sulle Alpi e sui vulcani e come un foglio nuovo davanti a me, ancora da scrivere.

Il **rosso** mi fa pensare al sangue, all'anguria tagliata, al vino e al peperoncino.



Per riflettere e approfondire

Un altro simbolo che rappresenta l'Italia ed esprime l'autorità dello Stato è l'emblema. L'emblema della Repubblica italiana è composto da quattro elementi: la stella, la ruota dentata e le foglie di ulivo e di quercia. La stella rappresenta la fortuna; la ruota dentata indica il lavoro e ricorda l'articolo 1 della Costituzione; il ramo d'ulivo è simbolo della volontà di pace e la quercia rappresenta la forza e la dignità del popolo italiano.



IL TACCUINO DELLO STORICO

Il tricolore italiano, verde, bianco e rosso, comparve per la prima volta nel 1795 a Bologna, durante una manifestazione studentesca. Fu poi la bandiera dei volontari italiani che combatterono nell'esercito di Napoleone nel 1796. L'anno successivo fu proclamata bandiera nazionale dell'Italia.

Noi insieme

**Percorsi operativi e approfondimenti di
Educazione alla convivenza e alla pace,
Educazione ambientale,
Educazione alimentare e alla salute,
Educazione stradale e alla sicurezza**





La pace: come possiamo costruirla?

Ricordi? Nell'articolo 1 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo del 10 dicembre 1948, possiamo leggere:

Tutti gli esseri umani nascono liberi e uguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.

1 Rispondi: che cosa vuol dire, secondo te, "Agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza"?

.....

.....

La pace è un desiderio di tutti. Ciascuno di noi desidera vivere in pace in famiglia, a scuola, nei rapporti con gli altri. Spesso purtroppo non è così.

2 Rifletti sulla tua esperienza e rispondi: in quali situazioni a scuola ti sembra che fra voi bambini non si viva in pace?

.....

.....

3 Ecco alcuni atteggiamenti che possono far nascere contrasti, litigi e, purtroppo, anche comportamenti violenti tra i compagni. Leggi e spiega il perché. Se vuoi fai anche degli esempi che derivano dalla tua esperienza. Poi continua tu l'elenco.

- Pensare di essere superiori agli altri.
- Offendere.
- Escludere qualcuno da un gioco o da un lavoro.

.....

.....

.....

.....



4 Elenca sul quaderno alcuni comportamenti che, secondo te, sono utili per poter vivere in pace insieme ai compagni e agli amici. Poi discutine con i compagni.

Guerra e pace nelle immagini

La pace è il grande desiderio di tutta l'umanità. Lo studio della Storia ti ha presentato però tante guerre tra i popoli. Anche oggi in molte parti del mondo ci sono guerre e ne avrai senz'altro avuto notizia guardando i telegiornali. La guerra porta con sé tante cose negative: morte, distruzione, fame...

Un grande pittore francese, Henri Rousseau, dipinse questo quadro nel 1894, venti anni prima della Prima guerra mondiale, ma con la sensazione che la guerra si stava avvicinando. La guerra è rappresentata da una donna su un cavallo.



1 Osserva il quadro e rispondi:

- Che cosa tiene la "guerra" nella mano destra?
- Che cosa rappresenta?
- Perché il fumo della fiaccola nella mano sinistra è grigio?
- Che cosa vedi sparsi in terra?
- Com'è la campagna intorno? Brulla. Coltivata. Primaveraile.
- Che cosa ti comunica l'attenta osservazione dei particolari?
 La disperazione generale. La meraviglia.

2 Osserva adesso la fotografia a lato. Poi rispondi:

- Che cosa sta facendo la bambina?
- Quale messaggio ci vuole trasmettere questo manifesto?
- Confronta ciò che hai scritto tu con ciò che hanno scritto i tuoi compagni.



3 Ritaglia immagini da riviste e giornali e utilizzale per realizzare due elaborati: uno dedicato alla guerra e uno dedicato alla pace. Poi confronta il tuo lavoro con quello dei compagni.

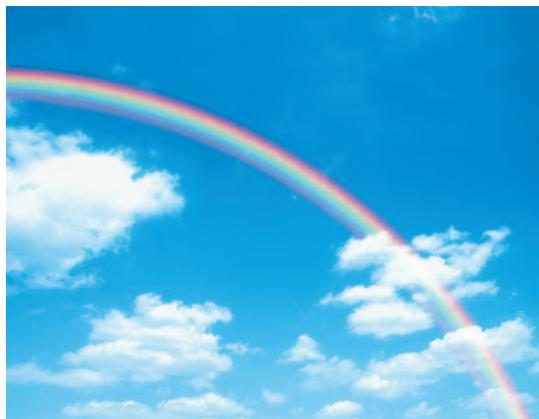
Parole di guerra, parole di pace

1 Ricordi che cosa dice la nostra Costituzione a proposito della guerra (art. 11)? Sintetizzalo brevemente.

2 Leggi i versi della poesia "La Pace" di D. Roight e poi completa.

“*La pace verrà sulla terra
non prima che ogni bambino
possa saziare ogni giorno la sua fame
affrontare al caldo il vento dell'inverno,
studiare la lezione con animo tranquillo.*

*Quando sarà liberato
dalla paura e dal bisogno
qualunque sia il suo colore,
la sua razza e la sua fede,
alzerà la testa e sorriderà al cielo.*”



• Questa poesia fa riferimento al rispetto di importanti diritti umani. Quali?

• Secondo te, qual è il messaggio che ci vuol trasmettere questa poesia?

PACE	GUERRA

3 Leggi le parole qui sotto. Quali, secondo te, fanno riferimento alla pace e quali invece hanno a che fare con la guerra?

Scrivile nella colonna giusta e spiega il perché. Se vuoi aggiungine tu altre. Poi confrontati con i compagni.



L'ambiente: quali problemi?

Il nostro modo di vivere è cambiato moltissimo negli ultimi cento anni. Il progresso ha migliorato il nostro livello di vita: ci spostiamo con molta facilità con automobili, aerei...; viviamo in case comode e ben riscaldate; abbiamo una grande abbondanza di beni di consumo...

Questo stile di vita, che peraltro interessa solo una parte del mondo, cioè i Paesi industrializzati, ha un grande impatto sull'ambiente.

Stiamo consumando, e rapidamente esaurendo, risorse energetiche che si sono formate in milioni di anni. Produciamo una grande quantità di rifiuti, più di quanti non ne riusciamo a smaltire. Inquiniamo l'aria, l'acqua, il suolo, causando molti danni al nostro pianeta: il clima cambia, il terreno diventa desertico e si erode, molte specie vegetali e animali si estinguono. Per evitare che l'ambiente venga danneggiato in modo irreparabile e che si arrivi prima o poi al disastro, dobbiamo realizzare uno sviluppo sostenibile: cioè nel soddisfare i nostri bisogni dobbiamo pensare anche alle generazioni che verranno dopo di noi e creare le condizioni affinché anch'esse possano soddisfare i loro.



1 Che cosa sai a proposito dei problemi elencati sopra? Procurati immagini esplicative e brevi informazioni con cui realizzare insieme ai compagni un cartellone dal titolo: **S. O. S. PIANETA TERRA.**



Tante fonti di energia

Le fonti di energia che vengono maggiormente usate sono “non rinnovabili”, cioè sono fonti che prima o poi si esauriranno. Inoltre sono altamente inquinanti. Per questo si cerca sempre più di valorizzare l’uso di energie “rinnovabili” o alternative: queste fonti non si esauriscono con il tempo. Anch’esse si trovano in natura e talvolta sono prodotte dagli scarti delle attività produttive e dai rifiuti.

1 Leggi e rifletti. Quali fra queste, secondo te, sono fonti di energia “non rinnovabili” (**NR**) e quali invece sono “rinnovabili” (**R**)? Scrivilo accanto a ogni fonte di energia. Poi discutine con l’insegnante e i compagni.

VENTO

La forza del vento si sfruttava in passato nei mulini a vento e oggi viene utilizzata dagli impianti eolici.

ACQUA

La forza dell’acqua si sfruttava in passato nei mulini e oggi si utilizza nelle centrali idroelettriche.

SOLE

I raggi del sole vengono “catturati” e trasformati in energia dai pannelli fotovoltaici.

URANIO

È un metallo che si usa nelle centrali nucleari. Produce molta energia, ma può essere pericoloso se sfugge al controllo.

COMBUSTIBILI FOSSILI

Sono petrolio, carbone e metano. Si chiamano così perché derivano dai resti fossili di piante e animali vissuti milioni di anni fa.

CALORE TERRESTRE

L’acqua calda e i vapori naturali che provengono dall’interno della Terra (“geotermia”) possono essere sfruttati in particolari impianti, chiamati “geotermici”.

2 Ecco le conseguenze dell’uso di alcune delle fonti di energia non rinnovabili. Di quali fonti si tratta? Fai una ricerca e poi scrivilo sotto a ogni nuvoletta.

Si liberano sostanze tossiche che inquinano l’aria e rendono acide le piogge. I gas che si producono con il loro uso aumentano l’effetto serra, che causa l’aumento della temperatura terrestre e i cambiamenti climatici.

Si producono scorie radioattive che restano dannose per l’uomo e tutti i viventi per periodi lunghissimi (da 300 a 250000 anni).

Sono

È

Risparmiare energia si può

Per ridurre il consumo di energia devi imparare alcuni semplici comportamenti. Spiegali anche ai tuoi genitori, per aiutarli a fare le scelte che maggiormente rispettano l'ambiente.

ELETTRICITÀ

- Sostituire le lampadine a incandescenza, che invecchiando fanno sempre meno luce, con lampadine fluorescenti: danno la stessa illuminazione consumando meno.
- Per le lampade alogene usare il comando che regola la corrente, facendole funzionare non sempre al massimo.
- Spolverare regolarmente le lampadine: se sono polverose fanno meno luce. E ovviamente... spengere sempre la luce quando si esce da una stanza!
- Acquistare un nuovo elettrodomestico, scegliendolo fra quelli che consumano meno: un'etichetta lo indica.
- Aprire il frigorifero per poco tempo e solo quando serve.
- Spengere sempre la televisione e il computer quando non si usano.



Una lampadina a incandescenza.



Una lampadina fluorescente a basso consumo energetico.



Un faretto con una lampadina alogena.

COMBUSTIBILE PER IL RISCALDAMENTO

- Regolare la temperatura in modo che non faccia troppo caldo.
- Controllare che non ci siano spifferi in porte o finestre.
- In estate usare il condizionatore solo quando è davvero necessario e comunque regolarlo su temperature non troppo fredde.
- In macchina, quando si usa l'aria condizionata, tenere chiusi i finestrini.



Per controllare gli spifferi, è sufficiente passare con la mano vicino agli infissi delle finestre.

1 Conosci altri comportamenti che permettono di risparmiare energia? Spiegali ai compagni.

A proposito di rifiuti

Uno dei problemi più importanti da risolvere per la salvaguardia dell'ambiente è quello dello smaltimento dei rifiuti. Ne produciamo sempre di più e molti sono altamente inquinanti. Come fare?

1 Leggi le regole, osserva le fotografie e spiega che cosa puoi fare ogni giorno per produrre meno rifiuti e per trasformarli in una risorsa.

RIDURRE

Quasi la metà delle cose che buttiamo sono imballaggi: scatole di carta, pellicole di plastica, polistirolo... Per ridurre la produzione tu puoi...



RIUTILIZZARE

Ci sono molte cose che puoi utilizzare più volte prima di buttarle. Per esempio puoi...



RECUPERARE

Fra le cose che buttiamo, molte possono far comodo ad altre persone. Per esempio tu puoi...



RICICLARE

Se fai la raccolta differenziata, alcuni rifiuti possono essere riutilizzati per produrre nuove materie prime. Per esempio tu puoi...



2 Fai degli esempi che derivano dalla tua esperienza.

.....

.....

.....

Per una dieta bilanciata

Nei cibi trovi tutte le sostanze che ti servono per:



Il nostro corpo ha bisogno di tutti i principi nutritivi che sono presenti nei cibi, ma bisogna tenere presente alcune regole.

PROTEINE: ci sono proteine di origine animale (carne, pesce, latte, latticini e formaggio) e proteine di origine vegetale (lenticchie, fagioli, ceci, fave, soia...). Mangia alimenti ricchi di proteine ogni giorno. Ma cerca di mangiare un solo tipo di proteina per pasto: se mangi proteine di origine vegetale, evita quelle animali e viceversa.

ZUCCHERI: sono la base della nostra alimentazione. Consuma soprattutto pane, pasta, riso e cereali e soltanto piccole quantità di dolci.

GRASSI: proprio come per le proteine, ci sono grassi di origine animale (burro, panna ecc.) e grassi di origine vegetale (olio e olive). Cerca di consumarne in piccole quantità e preferisci sempre i grassi di origine vegetale a quelli di origine animale.

VITAMINE E SALI MINERALI: mangia sempre tanta frutta e tanta verdura ogni giorno.

1 Elenca tutto quello che hai mangiato in una giornata, dalla colazione alla cena. Distingui gli alimenti in **PROTEINE**, **ZUCCHERI** e **GRASSI**, **VITAMINE** e **SALI MINERALI**. Poi confronta la tua alimentazione con quella dei tuoi compagni. Mangiate correttamente? O dovete correggere il vostro modo di mangiare?

Il gioco dei vassoi

Abbiamo visto che è molto importante mangiare ogni giorno cibi proteici e verdure e che è importante distinguere le proteine di origine vegetale dalle proteine di origine animale. Ecco un gioco divertente per mettere in pratica quello che hai imparato finora.

- 1 Osserva i piatti a disposizione e organizza i pasti proteici di una settimana.

PIATTI GIALLI: PROTEINE DI ORIGINE ANIMALE



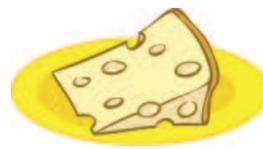
POLLO



PESCE



ARROSTO



FORMAGGIO



FRITTATA

PIATTI AZZURRI: VITAMINE E SALI MINERALI



FINOCCHI



CAROTE

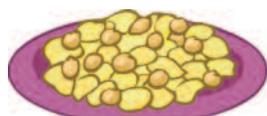


INSALATA MISTA

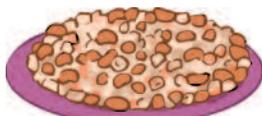


VERDURE LESSE

PIATTI VIOLA: ZUCCHERI, PROTEINE DI ORIGINE VEGETALE, VITAMINE E SALI MINERALI



PASTA E CECI



PASTA E FAGIOLI



RISO E PISELLI



POLENTA E LENTICCHIE

Segui queste regole. Per ogni pasto puoi:

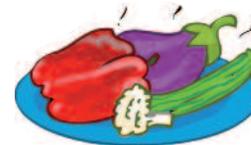
- unire i piatti gialli con i piatti azzurri. Per esempio:



+



+



Ricorda però di variare gli alimenti a ogni pasto. Prima di riutilizzare per la seconda volta un alimento, devi aver utilizzato tutti gli altri piatti.

- considerare i piatti viola come pasti unici. In questi vassoi trovi legumi (ceci, fagioli, piselli) e cereali (pasta, riso, polenta), che, insieme, danno gli stessi principi nutritivi delle combinazioni di piatti gialli e azzurri.

2 Annota i pasti della settimana nella tabella seguente.

GIORNI	PRANZO	CENA
LUNEDÌ	POLLO E INSALATA	PASTA E CECI
MARTEDÌ		
MERCOLEDÌ		
GIOVEDÌ		
VENERDÌ		
SABATO		
DOMENICA		

3 Ogni stagione ti offre la frutta e la verdura più adatta a ciò che il tuo organismo richiede in ciascun periodo dell'anno. Fai una piccola ricerca e per ogni stagione individua frutta e verdura tipica. Poi osserva dall'ortolano o sui banchi del supermercato quali sono le verdure esposte e scrivilo sul quaderno.

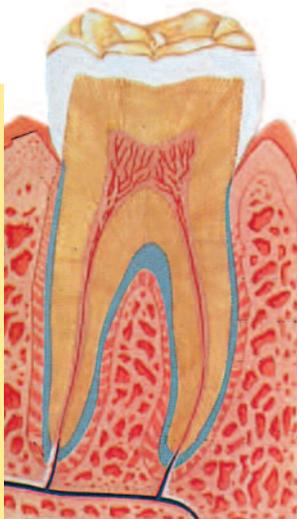
- Quali verdure sono di stagione?
- Quali verdure non sono di stagione?
- Qual è la verdura che ti piace di più?
- Come si cucina a casa tua? Scrivi, con l'aiuto di un familiare, la ricetta con la tua verdura preferita.



Amici da proteggere

I denti sono un bene prezioso. Avere denti sani significa masticare bene, pronunciare bene le parole, avere un bel sorriso. Per questo è importante averne cura.

1 Leggi con attenzione, rifletti e poi rispondi alle domande.



La parte più esterna del dente, che è anche la più dura, è formata dallo **smalto**. La parte più interna, che è invece più morbida, è la **dentina**; questa viene protetta dallo smalto.

Il principale nemico dei denti è la **carie**. Ecco come nasce. Sullo smalto dei denti, tra i residui di cibo, si formano batteri che causano la **placca dentale**. Quando la placca incontra gli **zuccheri** all'interno della bocca, questi si trasformano in **acidi** che hanno la capacità di aggredire lo smalto e provocare la **carie**. Ecco perché è importante rimuovere ogni giorno la placca con un'accurata igiene orale. Se non viene rimossa ogni giorno, la placca si indurisce e diventa tartaro; solo il dentista può eliminare il tartaro.

• Perché è importante lavarsi i denti dopo ogni pasto?

.....

• Quali cibi sono particolarmente dannosi per la salute dei denti?

.....

2 Leggi e numera da 1 a 3 le illustrazioni dello sviluppo della carie.



1 La carie inizia ad aggredire lo smalto. Il dente non dà dolore, ma sullo smalto compare un piccolo foro.

2 Se il dente non viene curato, la carie progredisce e scava il dente.

3 Quando la carie è entrata in profondità, si avverte dolore se il dente entra a contatto con il freddo, con il caldo, nella masticazione di cibi duri...

3 Perché è importante fare dei controlli periodici dal dentista?

.....

.....

Per avere denti sani

Lavarsi i denti dopo ogni pasto è il primo passo per mantenerli sani. Ma affinché la pulizia sia efficace, devi saper usare bene lo spazzolino.

- Inizia a pulire dal fondo della bocca e poi avanza lentamente.
- Spazzola la parte masticante dei denti con piccoli movimenti circolatori.
- Spazzola le superfici esterne e interne dei denti superiori. Muovi lo spazzolino dall'alto in basso con piccoli movimenti a partire dalla gengiva.
- Spazzola le superfici esterne e interne dei denti inferiori. Muovi lo spazzolino dal basso in alto con piccoli movimenti a partire dalla gengiva.



1 Conosci le regole per mantenere i denti in salute? Scrivi al posto giusto:

spazzolino • pasto • dentista • latte e latticini
• minuti • zucchero • dentifricio • forza

- Lava i denti almeno dopo ogni
 - Sostituisci lo quando le setole sono piegate o rovinate.
 - Usa un che contiene fluoro: il fluoro aiuta a proteggere lo smalto dei denti.
 - Spazzola i denti delicatamente, non con, per non danneggiare lo smalto e le gengive.
 - Lava i denti senza fretta: dedica a questa operazione almeno due
 - Fai una visita dal almeno due volte l'anno per individuare in tempo qualsiasi problema.
 - Non esagerare con dolci e caramelle e tutti i cibi che contengono
- Se è possibile, lava sempre i denti dopo che hai mangiato cibi ricchi di zucchero.
- Mangia frutta, verdura, pesce,: contengono sostanze che fanno bene ai tuoi denti.

2 Tu rispetti tutte queste regole? Ce ne sono alcune che non metti in pratica?

Quali?
.....

Sicurezza a scuola

Negli ambienti in cui tu vivi abitualmente si possono nascondere dei pericoli. È importante che tu impari a prevenirli con il tuo comportamento per evitare danni a te stesso e agli altri che vivono con te.

1 Osserva questi comportamenti e spiega perché sono pericolosi. Discuti con i compagni e individuate i comportamenti da evitare per la sicurezza di tutti.



A scuola, come anche in altri locali pubblici, puoi vedere appesi alle pareti dei cartelli di colore verde e di colore rosso. Sono cartelli previsti da una direttiva dell'Unione Europea e si trovano anche nelle scuole di altri Paesi. Possono darti informazioni molto utili in caso di pericolo.

2 Sai che cosa indicano questi cartelli? Collega ogni cartello al suo significato.



Indica che l'uscita di emergenza è verso sinistra.

Indica l'uscita di emergenza.

Indica la presenza di un estintore.

Indica la presenza di materiale di pronto soccorso.

3 In quali altri ambienti hai visto questi cartelli?

4 Quali altri cartelli simili a questi ci sono nella tua scuola? Cercali e poi rappresentali sul quaderno, spiegando sotto a ciascuno che cosa significa.

5 Osserva l'uscita di sicurezza della tua scuola: perché si apre verso l'esterno?

• Perché si apre con una leggera spinta a una barra?

E in caso di...

Ti può capitare di essere in pericolo per cause che non dipendono dalla tua volontà. In questi casi devi saper adottare un comportamento che riduca i danni per te, e per gli altri che ti sono vicini.

1 Ricordi cosa devi fare a scuola se si verifica una scossa di terremoto? Qual è il primo comportamento da adottare? Colora quello che ritieni giusto.

Raccogliere in fretta le cose per scappare.

Mettersi sotto il banco.

Correre alla porta.

• Hai fatto a scuola la prova di evacuazione dall'edificio scolastico? Ricostruisci a voce con i compagni i comportamenti da adottare e sintetizza ciò che bisogna fare.

.....
.....
.....
.....
.....

2 Ecco alcuni comportamenti utili da adottare se ti trovi in situazioni di rischio. Sai dire in presenza di quali rischi? Completa.

- È bene non usare gli ascensori in caso di e di mancanza di luce.
- È bene scappare verso una zona priva di vegetazione e avvertire i Vigili del Fuoco componendo il 115 in caso di in un bosco.
- Non accendere né spegnere la luce in caso di

3 Lo Stato ha predisposto un'organizzazione per prevenire rischi o catastrofi e intervenire prontamente nel caso in cui avvengano. È la **Protezione Civile**. Ne hai sentito parlare? In quali casi?

.....
.....
.....



Amica bicicletta

La bicicletta è un veicolo davvero ecologico che non inquina in alcun modo: non emette gas di scarico, non provoca rumori come fanno gli altri mezzi di trasporto che circolano sulle strade. Tu usi la bicicletta per spostarti? Per essere un bravo ciclista devi innanzitutto mantenere sempre in buono stato la tua amica a due ruote. Conosci bene le parti che la compongono?

1 Osserva l'immagine e collega ogni cartellino alla parte della bicicletta a cui si riferisce.

RUOTA

FRENO

MANUBRIO

LUCE ANTERIORE

PEDALE

SELLINO

GOMME



2 Ecco che cosa devi controllare sempre prima di... salire in sella:

freni, fanale, campanello, specchietto retrovisore, gomme.

- Quali rischi puoi correre se queste parti della bicicletta non funzionano?

FRENI

FANALE

CAMPANELLO

SPECCHIETTO RETROVISORE

GOMME

Le regole del bravo ciclista

Prima di partire non basta che tu abbia controllato la tua bicicletta. Devi pensare al tuo equipaggiamento:

- indossa il casco;
- se ti muovi dopo il tramonto o c'è poca visibilità, indossa un giubbotto catarifrangente.

Per circolare in sicurezza devi sempre ricordare alcune cose importanti.

1 Osserva le immagini che illustrano come comportarsi sulla strada e completa tu le regole.



Un giubbotto catarifrangente.



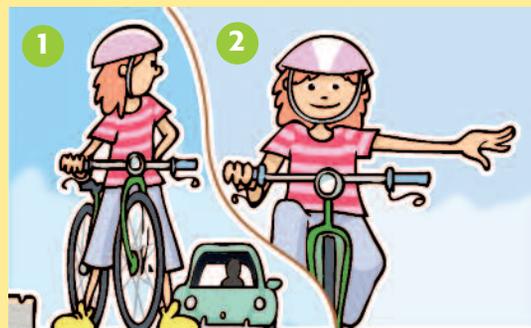
Tieni sempre entrambe le mani sul per



Se sei in compagnia di un altro ciclista, non procedete mai affiancati, ma



Segnala sempre i tuoi spostamenti sporgendo a destra o a sinistra. Svoltare a destra è facile.



- 1** Se devi svoltare a prima fermati sul lato destro della strada e controlla che non arrivino macchine.
- 2** Se la è libera, spostati al centro sporgendo il braccio

2 Percorri sempre le piste ciclabili. Questo è il cartello che le indica. Se non ci sono piste ciclabili, devi sempre mantenere la destra rispetto ai veicoli.



RICORDA

Non portare mai altre persone sulla tua bicicletta. Non andare mai troppo veloce soprattutto se il fondo stradale è bagnato.



I cartelli stradali

Conoscere i segnali stradali è importante non solo per gli automobilisti, ma per tutti coloro che si muovono sulla strada. Anche tu, come pedone o ciclista, devi saper riconoscere come e che cosa comunicano.

I cartelli stradali sono tanti, di varie forme e colori. Quanti ne conosci?

1 Qui sotto vedi alcuni **segnali di pericolo**. Prima di analizzare che cosa comunica ciascuno di essi, spiega qual è la loro caratteristica comune. Completa:

- I segnali di pericolo hanno forma
- Il fondo è di colore e hanno il bordo



• Scrivi accanto a ciascun cartello il numero della scritta che ne spiega il significato. Poi spiega che cosa bisogna fare in presenza di ciascuno di essi.

1 attraversamento pedonale	2 strada deformatata	3 curva pericolosa	4 doppia curva pericolosa	5 passaggio a livello con barriere
---	-----------------------------------	---------------------------------	--	---

2 Qui sotto vedi **segnali di precedenza**.



Questo è l'unico segnale triangolare "rovesciato". Lo trovi vicino a un incrocio: indica che devi rallentare e far passare veicoli che vengono da sinistra e da destra.

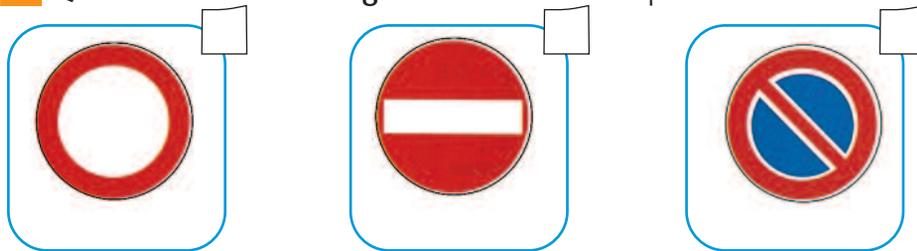


Quando vedi questo cartello, non basta rallentare, devi fermarti sempre. Puoi passare solo quando sei sicuro che nessun veicolo stia arrivando.

RICORDA

In mancanza di segnali, agli incroci hanno la precedenza i veicoli che provengono da destra.

3 Qui sotto vedi alcuni **segnali di divieto**. Completa:



- I segnali di divieto hanno forma
- Il fondo è di colore
- Indicano tutto ciò che
- Scrivi accanto a ogni cartello il numero della scritta che ne spiega il significato.

1

Divieto di accesso. Tutti i veicoli non possono entrare nella strada da quella parte.

2

Divieto di transito a tutti i veicoli. In questa strada non si può circolare.

3

È vietato parcheggiare.

4 Qui sotto vedi alcuni **segnali di obbligo**. Osserva e completa.

- I segnali di obbligo hanno forma
- Il fondo è di colore
- Indicano che cosa
- Scrivi accanto a ciascun cartello che cosa significa.



È obbligatorio

.....

.....



È obbligatorio

.....

.....



Qui possono transitare solo

A destra passano

A sinistra camminano

I segnali orizzontali

La segnaletica stradale è composta non solo dai cartelli, ma anche da strisce bianche o colorate tracciate sulla strada. Anche le strisce danno indicazioni importanti che bisogna saper leggere. Tu lo sai fare?

1 Osserva le strisce disegnate sulla strada, leggi e completa.

- La striscia bianca continua nel mezzo della strada divide le corsie e non può essere mai superata. È come se tra le due corsie ci fosse un muro invalicabile.



- Al contrario della striscia continua, la striscia bianca tratteggiata nel mezzo della strada significa

.....



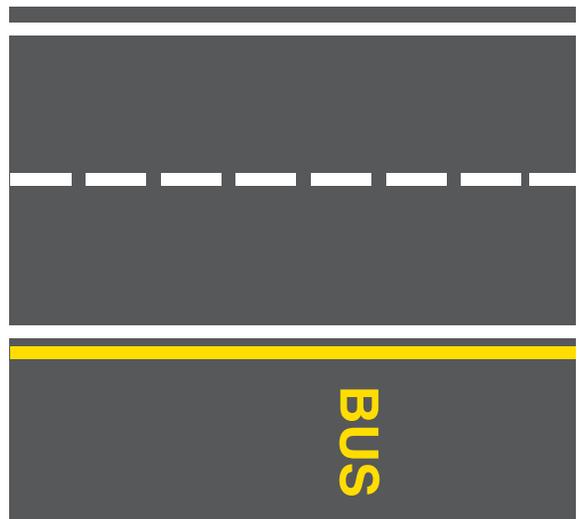
- Le strisce bianche ai margini della strada delimitano la parte di strada riservata ai veicoli (automobili, moto e motorini, autocarri e camion...).

- La striscia gialla delimita la corsia riservata

.....

.....

.....

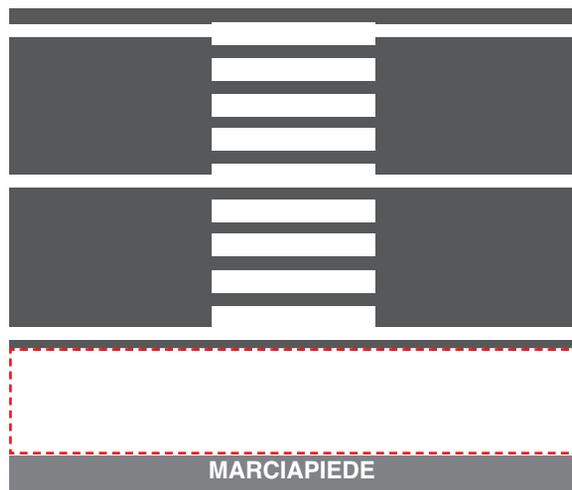
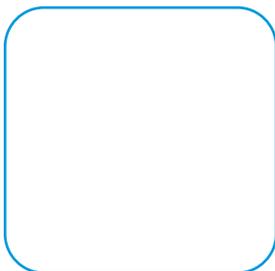


- Le strisce pedonali indicano.....

.....

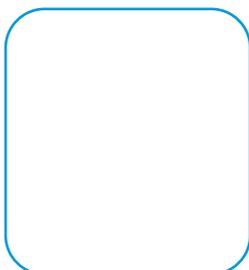
.....

- Colora nello spazio tratteggiato la corsia riservata alle biciclette. Da quale cartello sarebbe segnalata questa corsia? Disegnalo nel riquadro.



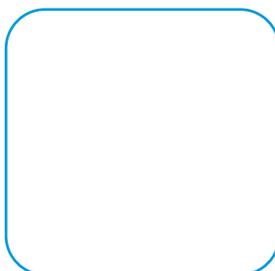
- La striscia bianca orizzontale con la scritta "STOP" indica il punto in cui bisogna fermarsi prima di immettersi in un'altra strada.

- Ricordi com'è fatto il cartello di STOP? Disegnalo nel riquadro.



- Una striscia di triangoli e un triangolo più grande al centro della strada indicano il punto in cui bisogna rallentare per lasciar passare i veicoli che arrivano da destra e da sinistra.

- Ricordi com'è fatto il cartello che indica di dare precedenza agli altri veicoli? Disegnalo nel riquadro.



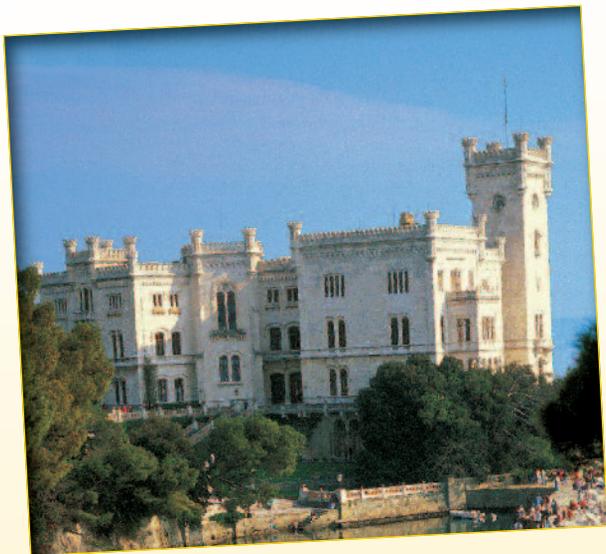
Il patrimonio artistico

Nessun Paese al mondo possiede un patrimonio storico e artistico vario, ricco e imponente come l'Italia. È stato calcolato che nel nostro Paese si trova più della metà delle opere d'arte conservate nel mondo. Una ricchezza che comprende siti archeologici, centri storici di città e paesi, ville e palazzi, piazze e necropoli, chiese e castelli sparsi in tutto il territorio.

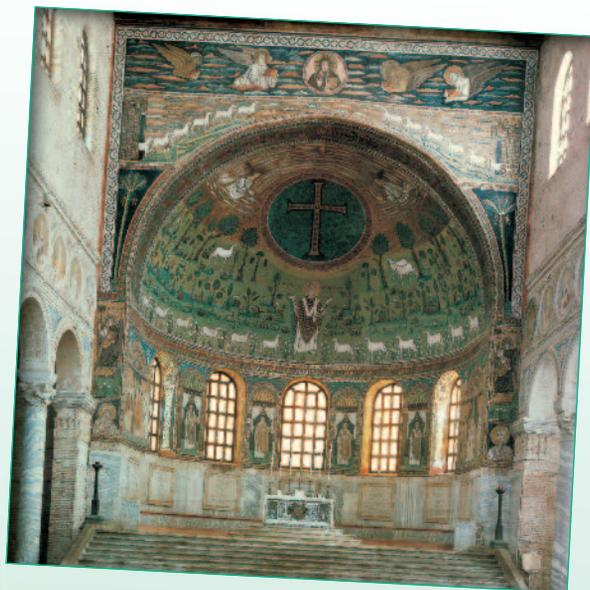
Questo immenso patrimonio ci informa sul nostro straordinario passato e su come vivevano i popoli che si sono succeduti in Italia. È importante quindi, per ognuno di noi, conoscere e fare il possibile per proteggere questa ricchezza che si è conservata fino ad oggi.



Il Pantheon a Roma.



*Il castello di Miramare,
a Trieste.*



*I meravigliosi mosaici in Sant'Apollinare
in Classe, a Ravenna.*

1 I musei, le mostre, le visite guidate a luoghi di particolare interesse contribuiscono a diffondere la conoscenza del nostro patrimonio artistico e culturale. Secondo te, il nostro patrimonio artistico e culturale è abbastanza conosciuto? Che cosa si potrebbe fare per valorizzarlo ulteriormente? Quali altri mezzi potrebbero essere usati? Discutine con i compagni.

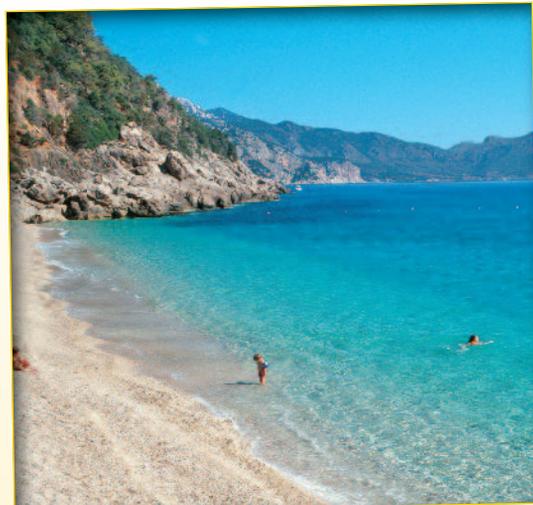
Il patrimonio naturale

Il patrimonio naturale comprende territori con caratteristiche di particolare interesse paesaggistico, oppure aree con specie animali e vegetali in pericolo. L'Italia è una terra ricca di paesaggi diversi e meravigliosi.

Si passa da alte montagne nevose, a dolci colline, da fertili pianure agli 8000 chilometri di coste che si affacciano sul mare.

Questi paesaggi sono il risultato di un corretto rapporto tra uomo e natura.

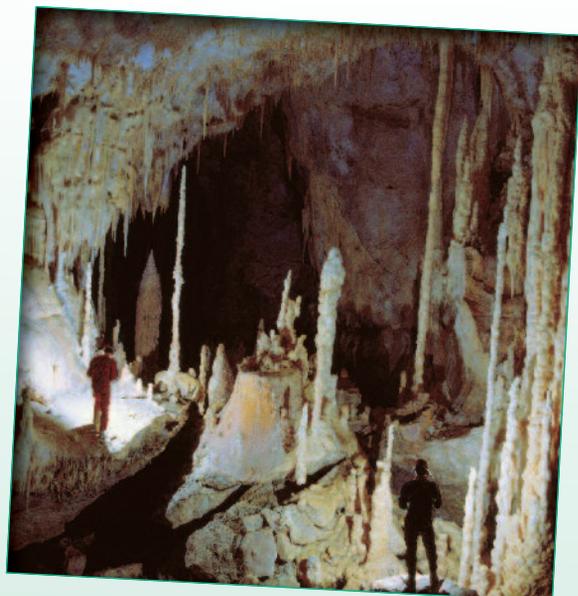
Purtroppo negli ultimi anni lo sviluppo dei centri abitati e delle attività industriali, l'aumento dei rifiuti e dell'inquinamento hanno spesso danneggiato gli equilibri naturali dell'ambiente, dei fiumi, dei laghi, dell'aria.



Un tratto di mare in Sardegna: il mare è limpido e cristallino.



Le Dolomiti in Trentino-Alto Adige sono tra le montagne più famose nel mondo.



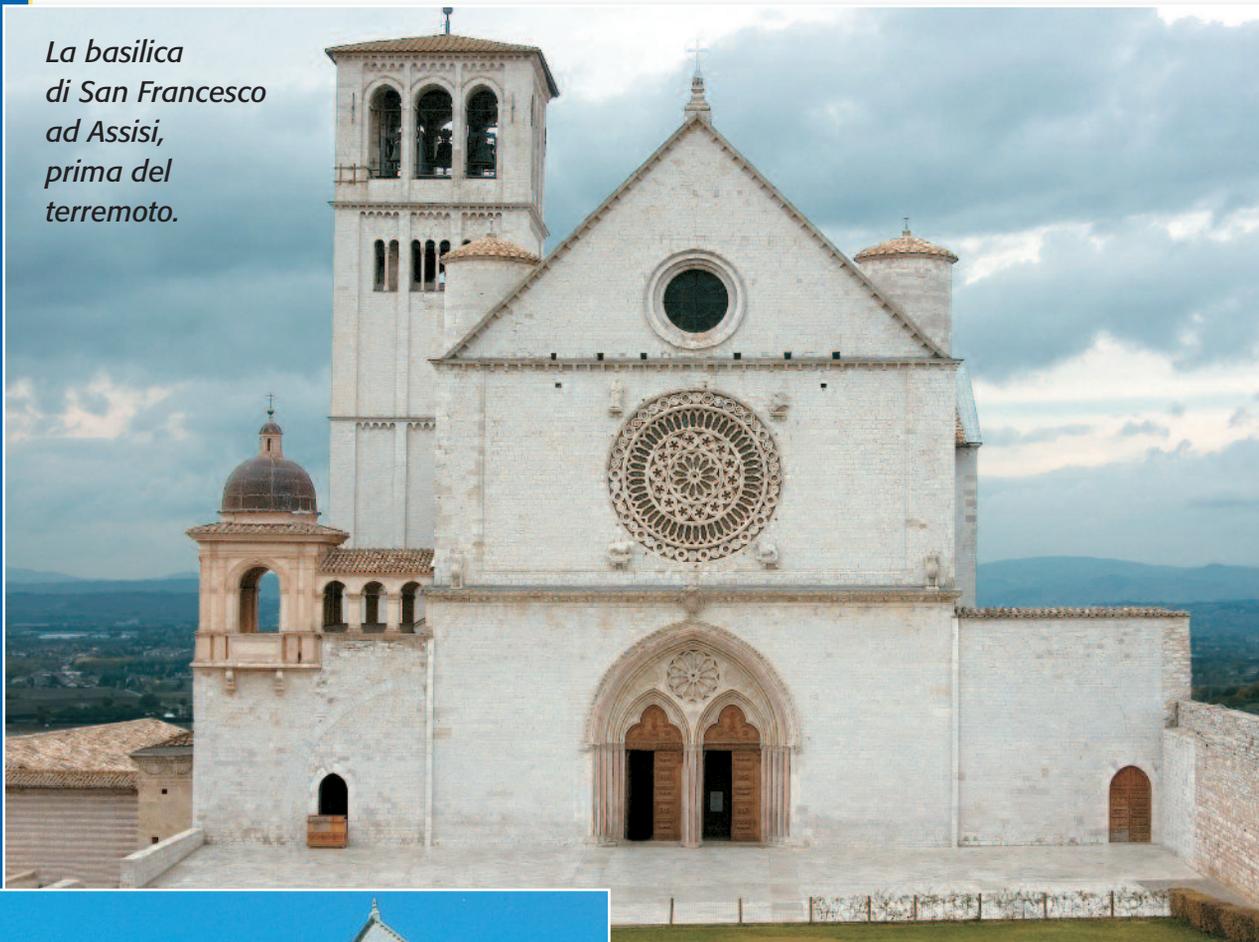
Le grotte di Frasassi nelle Marche, con il loro magico paesaggio sotterraneo.

1 Ci sono ambienti naturali particolarmente affascinanti nella tua provincia o regione? Con i tuoi compagni preparate una cartina del territorio, poi segnalate i luoghi da visitare e arricchite il lavoro con materiale vario: foto, cartoline, fotocopie, articoli ritagliati da giornali ecc.

I pericoli per il patrimonio

Non sono solo gli uomini a provocare danni al nostro patrimonio. Qualche volta può essere la natura, come accadde il 26 settembre del 1997 quando, alle 11 e 43, una forte scossa di terremoto colpì l'antica città umbra di Assisi.

La basilica di San Francesco ad Assisi, prima del terremoto.



La volta della basilica di San Francesco crollò: gli affreschi che vi si trovavano caddero e si frantumarono causando la morte di tre persone. I tecnici inviati dalla Soprintendenza, l'organo statale che si occupa della tutela dei Beni culturali, insieme a molti volontari recuperarono più di 300 mila pezzi. Questi piccoli frammenti vennero portati in un laboratorio di restauro.

La basilica di San Francesco ad Assisi dopo il terremoto, mentre si procede al restauro.

Il restauro

Con un paziente e difficilissimo lavoro i restauratori cominciarono a ricomporre, pezzo per pezzo, il grande affresco del soffitto della basilica, con l'aiuto delle foto a colori scattate prima del terremoto. Questo metodo rendeva possibile ricostruire pezzo dopo pezzo questo immenso puzzle. Quattro anni dopo il lavoro era completato. Anche se parti di colore con la caduta si erano ridotte in polvere, l'insieme degli affreschi tornò a risplendere sulla volta della chiesa. Ecco come si presenta ora:



Un altro famoso restauro è stato quello dei Bronzi di Riace, rimasti sotto il mare per più di 2000 anni.



1 Ti piacerebbe fare il restauratore? Quale tipo di opera d'arte vorresti restaurare?

2 Nella zona in cui vivi, vi sono mai stati fenomeni naturali o episodi provocati dagli uomini che hanno recato danni al patrimonio artistico o naturale? Senti anche le persone più anziane che conosci e porta i risultati in classe, confrontandoli con ciò che hanno scritto i tuoi compagni.



Il simbolo
dell'UNESCO.

1 Osserva la cartina dell'Italia:

- quanti sono i siti segnalati dall'UNESCO?
- Individua quali sono i luoghi segnalati dall'UNESCO nella tua regione.

Poi cercali in internet all'indirizzo www.sitiunesco.it. Troverai immagini dei luoghi e conoscerai i motivi per cui l'UNESCO ha deciso di considerarli "patrimonio dell'umanità".

Un patrimonio di tutti

L'UNESCO è un'organizzazione che si dedica alla conservazione del patrimonio culturale e naturale mondiale. I Paesi che vi aderiscono, tra cui l'Italia, si devono impegnare per assicurare la protezione del proprio patrimonio. Con un trattato del 1972 l'UNESCO ha catalogato nel mondo più di 800 luoghi di eccezionale interesse sia artistico sia naturale definendoli "patrimonio dell'umanità". L'Italia è la nazione che ha il maggior numero di luoghi considerati straordinariamente importanti per tutta l'umanità.

LOMBARDIA

Arte rupestre della Val Camonica (1979)

Milano: Santa Maria delle Grazie e il Cenacolo di Leonardo (1980)

Insedimento industriale di Crespi d'Adda (1995)

PIEMONTE E LOMBARDIA

Sacri Monti di Piemonte e Lombardia (2003)

PIEMONTE
Residenze Sabaude (1997)

LIGURIA

Portovenere, Cinque Terre e Isole (Palmaria, Tino e Tinetto) (1997)

Genova: le Strade Nuove e il Sistema dei Palazzi dei Rolli (2006)

TOSCANA

Centro storico di Firenze (1982)

Pisa: Piazza del Duomo (1987)

Centro storico di San Gimignano (1990)

Centro storico di Siena (1995)

Centro storico di Pienza (1996)

Val d'Orcia (2004)

SARDEGNA

Villaggio nuragico di Barumini (1997)

CAMPANIA

Centro storico di Napoli (1995)

La Reggia di Caserta, il Parco, l'acquedotto di Vanvitelli e il Complesso di San Leucio (1997)

Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata (1997)

Costiera Amalfitana (1997)

Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano con i siti archeologici di Paestum e Velia e la Certosa di Padula (1998)

VENETO

Venezia e la sua Laguna (1987)

Vicenza e le ville di Palladio (1994)

Padova: l'Orto Botanico (1997)

Città di Verona (2000)

FRIULI VENEZIA GIULIA

Zona archeologica e Basilica patriarcale di Aquileia (1998)

EMILIA-ROMAGNA

Ferrara: città del Rinascimento e Delta del Po (1995)

Monumenti paleocristiani di Ravenna (1996)

Modena: Cattedrale, Torre Civica e Piazza Grande (1997)

MARCHE

Centro storico di Urbino (1998)

UMBRIA

Assisi: la Basilica di San Francesco e altri siti francescani (2000)

PUGLIA

Castel del Monte (1996)

Trulli di Alberobello (1996)

LAZIO

Centro storico di Roma, le proprietà della Santa Sede che godono dei diritti di extraterritorialità e San Paolo fuori le Mura (1980, 1990)

Tivoli: Villa Adriana (1999) e Villa d'Este (2001)

Necropoli etrusche di Cerveteri e Tarquinia (2004)

BASILICATA

Sassi di Matera (1993)

SICILIA

Area archeologica di Agrigento (1997)

Piazza Armerina: Villa del Casale (1997)

Isole Eolie (2000)

Città barocche della Val di Noto (2002)

Siracusa e le Necropoli rupestri di Pantalica (2005)

I testi a commento dei primi 12 articoli della Costituzione sono di Giusi Quarenghi.

Direzione editoriale

Tullia Colombo

Coordinamento di redazione

Carlotta Ferrari Lelli

Caporedattore

Daniela Fabbri

Direzione artistica

Leonardo Di Bugno

Realizzazione editoriale

Barbara Anglani, Rossano Palazzeschi (redazione)

Elisabetta Giovannini, Barbara Cherici (grafica)

Claudia Hendel, Elisabetta Marchetti (ricerca iconografica)

Collaborazione all'impaginazione

Stefania Cinotti

Disegni

Roberto Luciani, Gianfranco Spione

Referenze fotografiche

© Archivio Giunti; Corbis; Fototeca Storica Nazionale A. Gilardi, Milano; Getty Images; Grazia Neri; Marka; Olycom; Reuters/Contrasto; SPL/Grazia Neri; TIPS Images

Si ringrazia l'Istitut Cultural Ladin "Majon di Fascegn" di Vigo di Fassa (TN) per il testo in ladino a p. 24

Ove non espressamente indicato le immagini sono dell'Archivio Giunti.

L'editore si dichiara disponibile a regolare eventuali spettanze per quelle immagini di cui non sia stato possibile reperire la fonte.

Questo corso è

- rispondente alle indicazioni del Progetto Polite per la formazione di una cultura delle pari opportunità e del rispetto delle differenze
- rispondente alle indicazioni del Ministero dell'Interno per diffondere la cultura della Protezione Civile e della Sicurezza nella scuola.

Per esigenze didattiche ed editoriali alcuni brani sono stati ridotti e/o adattati. Tutti i diritti sono riservati.

È vietata la riproduzione dell'opera o di parti di essa con qualsiasi mezzo, compresa stampa, copia fotostatica, microfilm e memorizzazione elettronica, se non espressamente autorizzata dall'editore.

L'editore è a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare, nonché per eventuali omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti.

www.giuntiscuola.it

© 2009 Giunti Scuola S.r.l., Firenze

Prima edizione: febbraio 2009

Ristampa

Anno

6 5 4 3

2013 2012 2011

Stampato presso Giunti Industrie Grafiche S.p.A. – Stabilimento di Prato



Noi e la Costituzione

**i principi, i temi e i valori della Costituzione
che costituiscono il fondamento
della convivenza civile**

**Noi insieme
le regole e i comportamenti
per vivere bene**



**per diventare
Cittadini del mondo**



Il presente volume integra i corsi Giunti Scuola
per il secondo biennio.
In caso di acquisto del solo allegato il prezzo
fissato per la vendita è di € 3,50.

ISBN 978-88-09-74325-0



9 788809 743250

92044Z

€ 3,50